INAIL IN SINTESI

FASCICOLI TEMATICI
DICEMBRE 2021

2021

Inail in sintesi è una raccolta di fascicoli tematici riferiti ai principali ambiti di intervento dell'Istituto. Lo scopo della pubblicazione è di mettere a disposizione degli utenti interni un *set* di informazioni sintetiche, di agile consultazione, riferite ai temi di maggiore interesse. I fascicoli concernenti i dati statistici e gestionali sono aggiornati con cadenza periodica. Gli altri fascicoli sono attualizzati in occasione di accadimenti e/o variazioni significative riferite ai singoli temi trattati.

Le informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono desunte dalle tavole statistiche rese disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail, alla quale si rinvia per ogni utile approfondimento.

Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

I dati sulla numerosità delle denunce di infortunio e malattie professionali non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi. Si raccomanda, pertanto, cautela nell'utilizzo degli stessi.

È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte. L'Inail non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

SOMMARIO

DATI STATISTICI- ANDAMENTO INFORTUNISTICO E TECNOPATICO 5
GLI OPEN DATA MENSILI 6
Denunce di infortunio nel complesso 7
Denunce di infortunio con esito mortale 9
Denunce di malattie professionali 11
EMERGENZA COVID-19 – I REPORT 13
DOSSIER DONNE 16
GLI APPROFONDIMENTI DI "DATI INAIL" 18
DATI GESTIONALI - PORTAFOGLIO E VIGILANZA ASSICURATIVA 20
PORTAFOGLIO AZIENDE E PAT 21
RENDITE 22
VIGILANZA ASSICURATIVA 23
DATI DEL PERSONALE 26
SINTESI DATI DEL PERSONALE 27
Funzioni centrali e ricerca 27
Altre categorie di personale 27
ASSICURAZIONE 28
IL RAPPORTO ASSICURATIVO 29
PRESTAZIONI ECONOMICHE, SANITARIE, SOCIO-SANITARIE E INTEGRATIVE 29
PRESTAZIONI DI REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO 31
Reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro 32
Finanziamento di progetti di formazione e informazione per il reinserimento lavorativo .. 33
PRESTAZIONI RIABILITATIVE 34
Accordo Quadro 2 febbraio 2012 34
Prestazioni riabilitative post Covid-19..... 35
RICERCA 36
RICERCA IN AMBITO PROTESICO E RIABILITATIVO 37
RICERCA IN AMBITO DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 41
PRODOTTI DI RICERCA 41
Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale 42
Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici..... 50
VERIFICA DI ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI 51
COMPETENCE CENTER 52
LA PREVENZIONE 54
RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 55
FORME DI SOSTEGNO ECONOMICO 56
I FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE 56

Isi 2020 ..... *58*
Isi agricoltura 2019-2020 ..... *59*
Isi 2021 ..... *60*
Bando per la formazione *61*
Finanziamenti per la sicurezza *61*
Oscillazione del tasso del premio per prevenzione *62*
PRODOTTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. 63
Pubblicazioni *63*
Webinar e seminari *65*
PATRIMONIO – GLI INVESTIMENTI 67
PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2021-2023 68
APPENDICE – ASPETTI EVOLUTIVI 70
TUTELA ASSICURATIVA NEI CASI ACCERTATI DI INFEZIONI DA CORONAVIRUS IN OCCASIONE DI LAVORO 71
POTENZIAMENTO DELLE RISORSE UMANE DELL'INAIL. INCREMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA 72
POTENZIAMENTO DELLE RISORSE UMANE DELL'INAIL – INCARICHI CONFERITI CON CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA AL CONTINGENTE DI MEDICI E INFERMIERI ACQUISITO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 72
VALIDAZIONE STRAORDINARIA E IN DEROGA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 73
PROTOCOLLO CONDIVISO DI AGGIORNAMENTO DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2/COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 73
PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI AZIENDALI FINALIZZATI ALL'ATTIVAZIONE DI PUNTI STRAORDINARI DI VACCINAZIONE ANTI SARS-COV-2/COVID-19 NEI LUOGHI DI LAVORO 74
OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO PER LA TUTELA CONTRO IL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID -19 74
SORVEGLIANZA SANITARIA ECCEZIONALE 75
CREDITO D'IMPOSTA PER L'ADEGUAMENTO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO "BONUS SANIFICAZIONE" 75
EMERSIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO 76
ESTENSIONE DELLA TUTELA INAIL AI LAVORATORI SPORTIVI TITOLARI DI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA 77
ESTENSIONE DELLA TUTELA INAIL AI LAVORATORI AUTONOMI ISCRITTI AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO E AL PERSONALE ORCHESTRALE DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE 77
ESTENSIONE AL PERSONALE SCOLASTICO E UNIVERSITARIO DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI GLI OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO PER LA TUTELA CONTRO IL RISCHIO DI CONTAGIO DA COVID-19 78
RAFFORZAMENTO DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 78
ASSICURAZIONE INFORTUNI DEI GIORNALISTI E PUBBLICISTI CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO ... 85

INAIL

DATI STATISTICI- ANDAMENTO INFORTUNISTICO E TECNOPATICO

2021

Gli Open data mensili

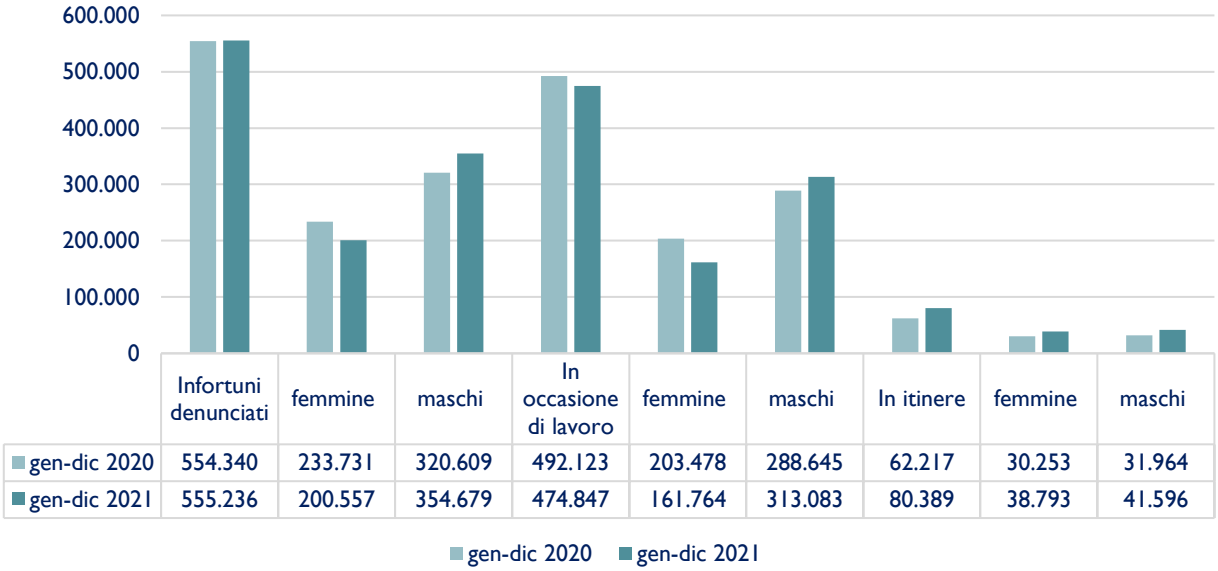
L'Inail rende pubblici periodicamente *dataset* statistici relativi ai casi di infortunio e di malattia professionale relativi alla popolazione degli assicurati Inail (non vi rientrano, per esempio, gli agenti di commercio, i giornalisti, il personale di volo, i Vigili del Fuoco, il personale delle Forze di Polizia e delle Forze armate).

Con cadenza mensile sono diffusi i dati relativi alle denunce di infortunio e malattia professionale rilevate dall'inizio dell'anno al mese di riferimento; con cadenza semestrale sono resi disponibili i dati elaborati con riferimento al quinquennio precedente.

I dati pubblicati nel Portale Open data sono in formato aperto e liberamente consultabili e riutilizzabili dal cittadino e dalle imprese con licenza IODL v2.0.

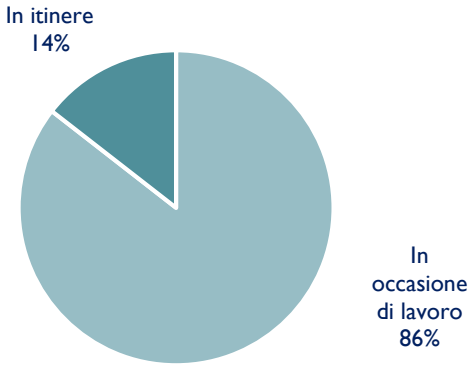
Di seguito si espongono in formato grafico e tabellare alcuni tra i principali dati mensili rilevati con riferimento al periodo gennaio-dicembre 2021, confrontati con quelli riferiti all'analogo periodo dell'anno precedente.

Denunce di infortunio nel complesso

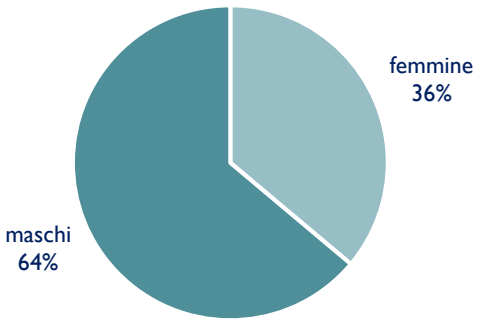


	Infortuni denunciati	femmine	maschi	In occasione di lavoro	femmine	maschi	In itinere	femmine	maschi
gen-dic 2020	554.340	233.731	320.609	492.123	203.478	288.645	62.217	30.253	31.964
gen-dic 2021	555.236	200.557	354.679	474.847	161.764	313.083	80.389	38.793	41.596

Denunce di infortunio per modalità di accadimento gennaio-dicembre 2021

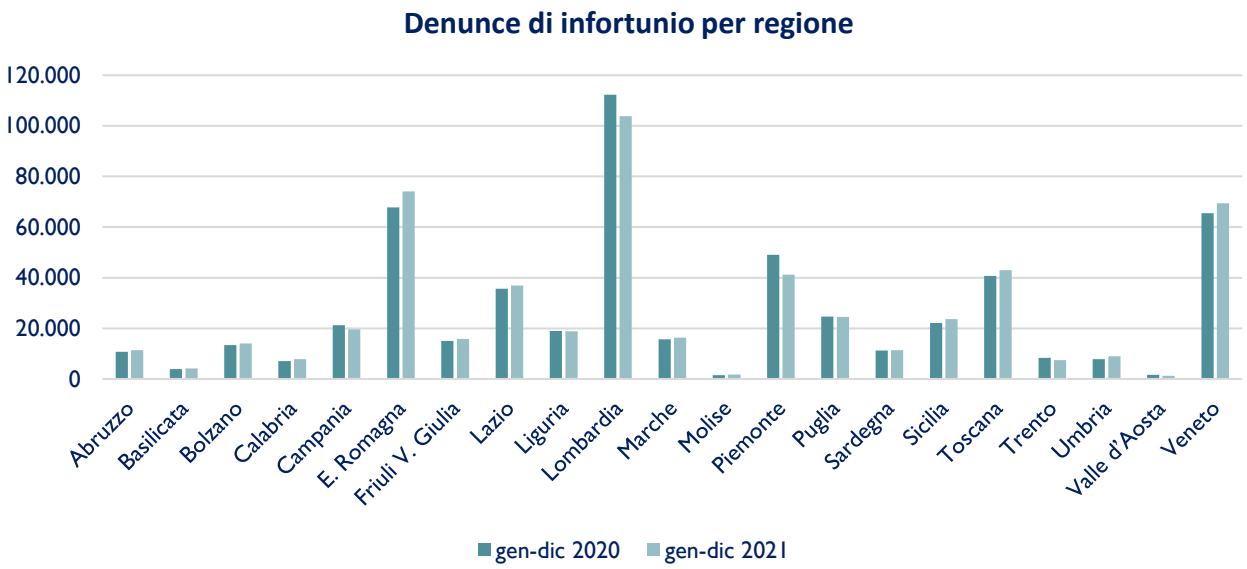


Denunce di infortunio per genere gennaio-dicembre 2021



	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff	%
Infortuni denunciati	554.340	555.236	896	0,16
femmine	233.731	200.557	-33.174	-14,19
maschi	320.609	354.679	34.070	10,63
In occasione di lavoro	492.123	474.847	-17.276	-3,51
femmine	203.478	161.764	-41.714	-20,50
maschi	288.645	313.083	24.438	8,47
In itinere	62.217	80.389	18.172	29,21
femmine	30.253	38.793	8.540	28,23
maschi	31.964	41.596	9.632	30,13

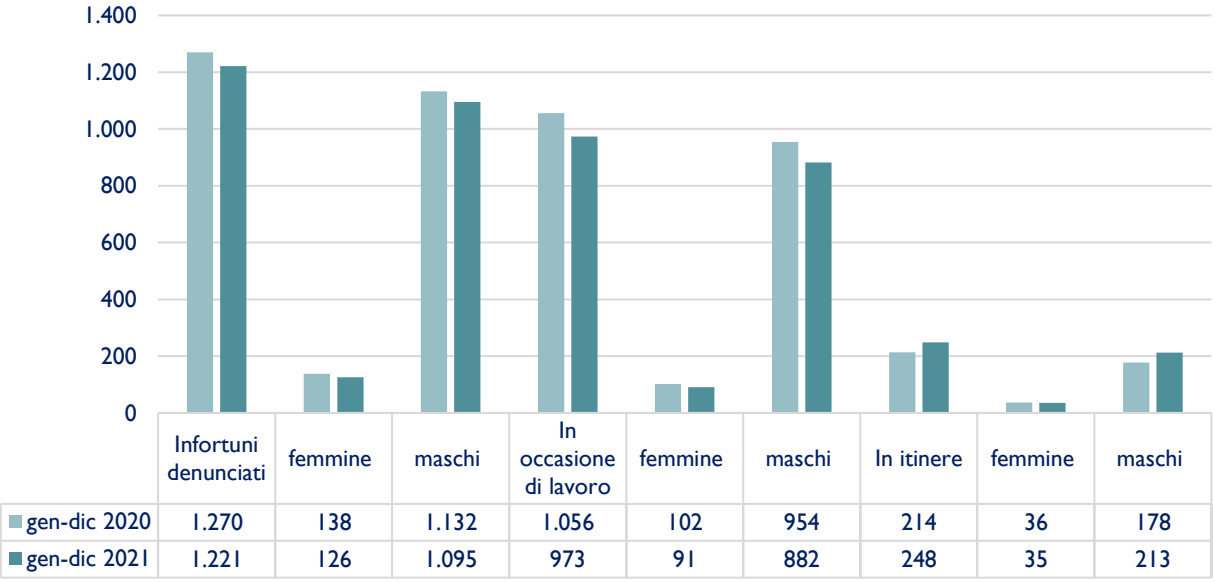
Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza mensile



	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff.	%
Abruzzo	10.788	11.413	625	5,79
Basilicata	3.840	4.113	273	7,11
Bolzano	13.360	13.988	628	4,70
Calabria	7.109	7.844	735	10,34
Campania	21.277	19.593	-1.684	-7,91
E. Romagna	67.816	74.066	6.250	9,22
Friuli V. Giulia	14.996	15.793	797	5,31
Lazio	35.584	36.906	1.322	3,72
Liguria	18.991	18.865	-126	-0,66
Lombardia	112.332	103.823	-8.509	-7,57
Marche	15.714	16.306	592	3,77
Molise	1.488	1.716	228	15,32
Piemonte	49.041	41.225	-7.816	-15,94
Puglia	24.635	24.533	-102	-0,41
Sardegna	11.256	11.364	108	0,96
Sicilia	22.120	23.624	1.504	6,80
Toscana	40.674	42.935	2.261	5,56
Trento	8.329	7.495	-834	-10,01
Umbria	7.880	8.904	1.024	12,99
Valle d'Aosta	1.673	1.303	-370	-22,12
Veneto	65.437	69.427	3.990	6,10
TOTALE	554.340	555.236	896	0,16

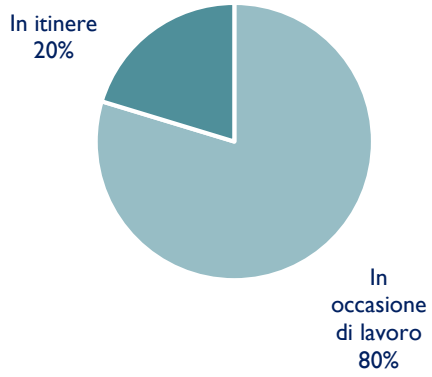
Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza mensile

Denunce di infortunio con esito mortale

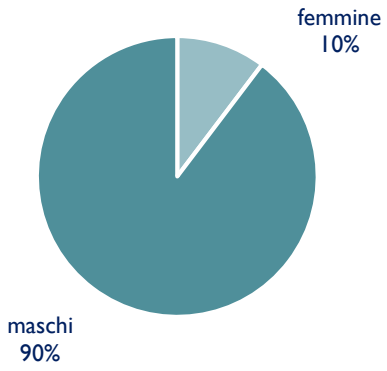


	Infortuni denunciati	femmine	maschi	In occasione di lavoro	femmine	maschi	In itinere	femmine	maschi
gen-dic 2020	1.270	138	1.132	1.056	102	954	214	36	178
gen-dic 2021	1.221	126	1.095	973	91	882	248	35	213

Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento gennaio-dicembre 2021



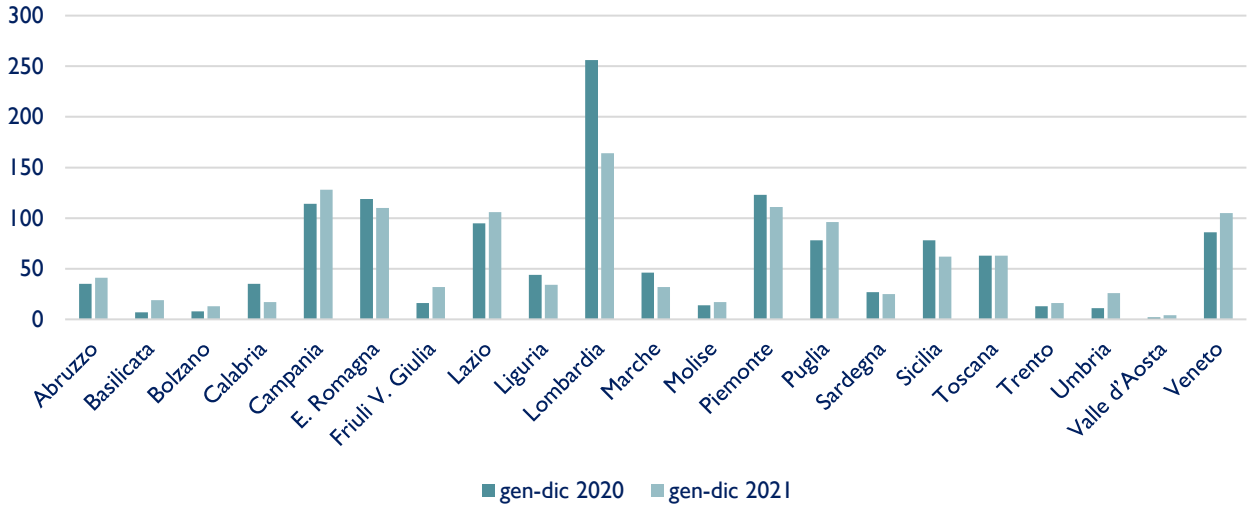
Denunce di infortunio con esito mortale per genere gennaio-dicembre 2021



	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff.	%
Infortuni denunciati	1.270	1.221	-49	-3,86
femmine	138	126	-12	-8,70
maschi	1.132	1.095	-37	-3,27
In occasione di lavoro	1.056	973	-83	-7,86
femmine	102	91	-11	-10,78
maschi	954	882	-72	-7,55
In itinere	214	248	34	15,89
femmine	36	35	-1	-2,78
maschi	178	213	35	19,66

Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza mensile

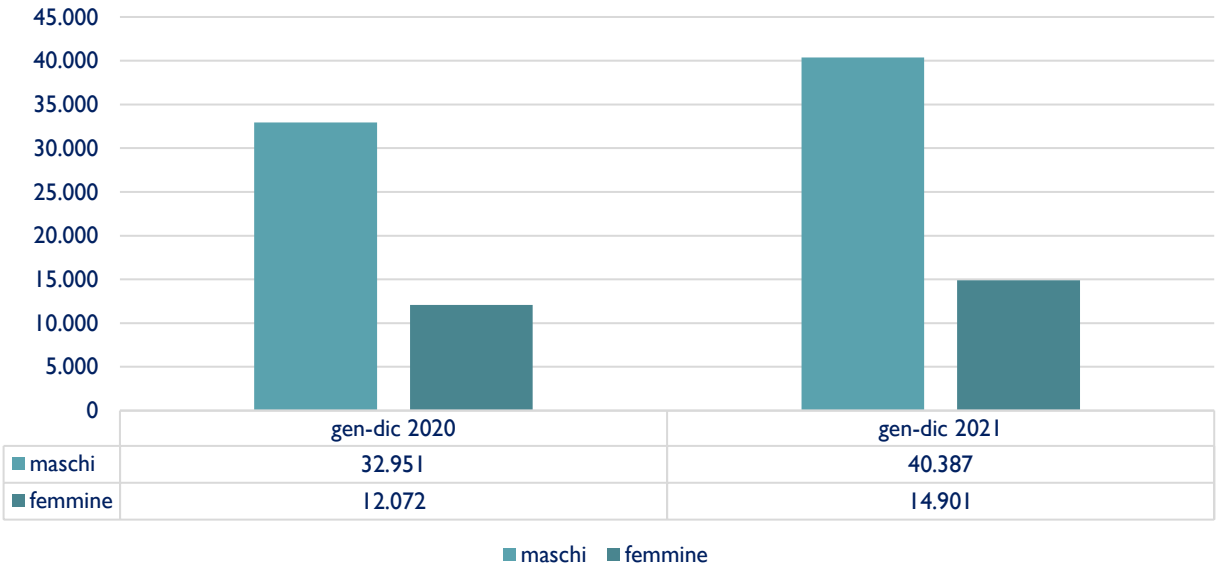
Denunce di infortunio con esito mortale per regione

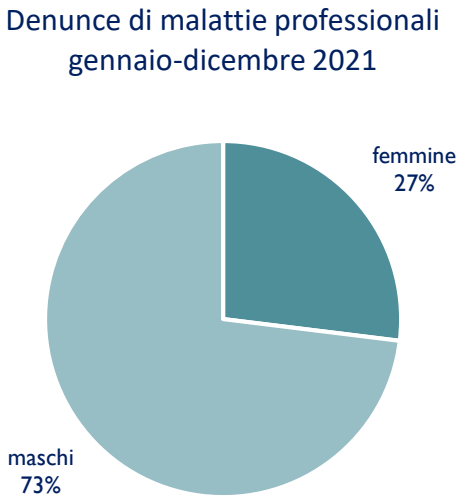


	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff.	%
Abruzzo	35	41	6	17,14
Basilicata	7	19	12	171,43
Bolzano	8	13	5	62,50
Calabria	35	17	-18	-51,43
Campania	114	128	14	12,28
E. Romagna	119	110	-9	-7,56
Friuli V. Giulia	16	32	16	100,00
Lazio	95	106	11	11,58
Liguria	44	34	-10	-22,73
Lombardia	256	164	-92	-35,94
Marche	46	32	-14	-30,43
Molise	14	17	3	21,43
Piemonte	123	111	-12	-9,76
Puglia	78	96	18	23,08
Sardegna	27	25	-2	-7,41
Sicilia	78	62	-16	-20,51
Toscana	63	63	0	0,00
Trento	13	16	3	23,08
Umbria	11	26	15	136,36
Valle d'Aosta	2	4	2	0,00
Veneto	86	105	19	22,09
TOTALE	1.270	1.221	-49	-3,86

Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza mensile

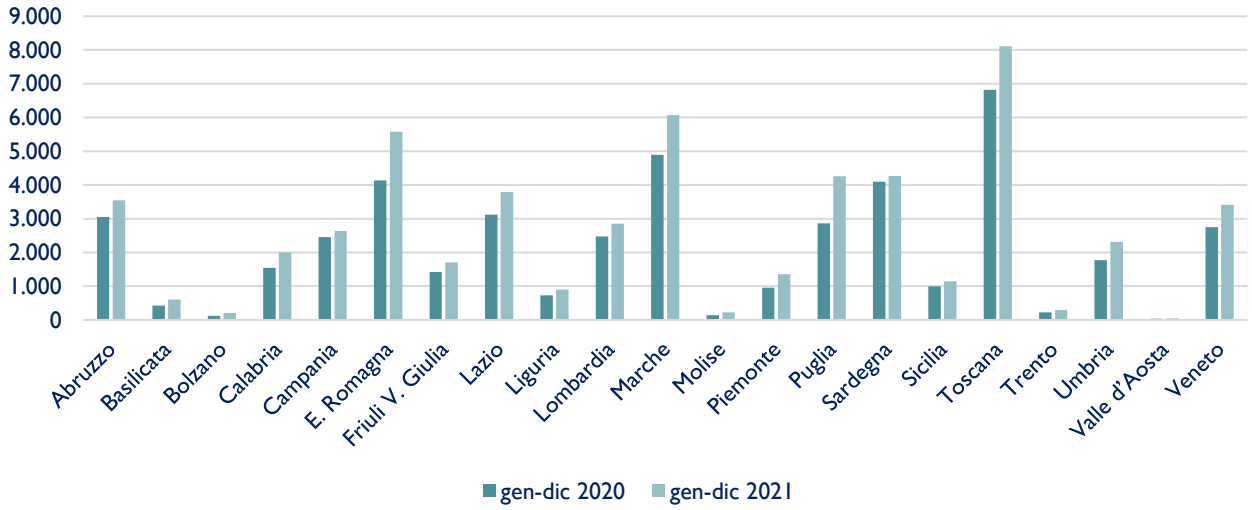
Denunce di malattie professionali





	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff.	%
femmine	12.072	14.901	2.829	23,43
maschi	32.951	40.387	7.436	22,57
TOTALE	45.023	55.288	10.265	22,80

Denunce di malattie professionali protocollate per regione



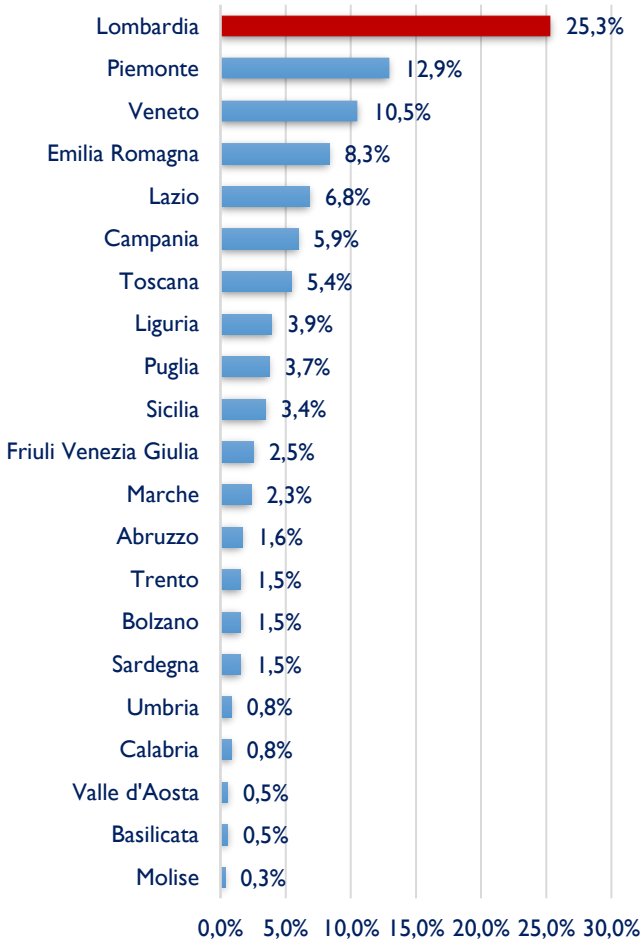
	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff.	%
Abruzzo	3.055	3.542	487	15,94
Basilicata	425	602	177	41,65
Bolzano	117	206	89	76,07
Calabria	1.541	1.999	458	29,72
Campania	2.452	2.632	180	7,34
E. Romagna	4.136	5.578	1.442	34,86
Friuli V. Giulia	1.422	1.703	281	19,76
Lazio	3.122	3.794	672	21,52
Liguria	731	897	166	22,71
Lombardia	2.472	2.854	382	15,45
Marche	4.895	6.069	1.174	23,98
Molise	139	223	84	60,43
Piemonte	956	1.354	398	41,63
Puglia	2.862	4.258	1.396	48,78
Sardegna	4.101	4.263	162	3,95
Sicilia	993	1.143	150	15,11
Toscana	6.815	8.109	1.294	18,99
Trento	223	292	69	30,94
Umbria	1.776	2.310	534	30,07
Valle d'Aosta	37	44	7	18,92
Veneto	2.753	3.416	663	24,08
TOTALE	45.023	55.288	10.265	22,80

Fonte: Open data – Malattie professionali - Tabelle con cadenza mensile

Emergenza Covid-19 – I report

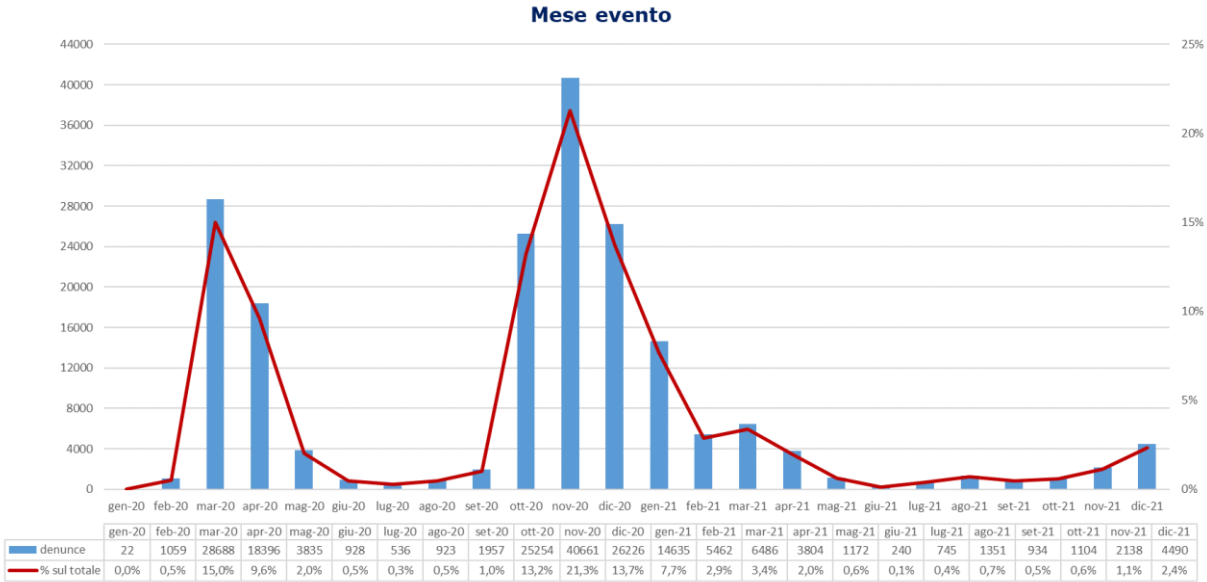
Inail diffonde report periodici sulle denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 rilevate a livello nazionale e regionale, consultabili nella sezione "Covid-19: prodotti informativi", sotto-sezione "Report Covid-19" del Portale istituzionale. Di seguito si fornisce una sintesi dei principali dati rilevati alla data del 31 dicembre 2021 riferiti al numero delle denunce pervenute all'Istituto da parte dei datori di lavoro nel periodo di osservazione. I dati sulle denunce di infortunio da Covid-19 messi a disposizione sono provvisori e il loro confronto con quelli osservati a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) richiede cautele tenuto conto, soprattutto, della diversa ampiezza della platea rilevata dall'ISS rispetto a quella Inail, riferita ai soli lavoratori assicurati. Per quantificare il fenomeno sarà comunque necessario attendere il consolidamento dei dati, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

Le **denunce di infortunio da Covid 19** rilevate per mese e luogo del contagio segnalate dall'inizio dell'epidemia sono 191.046. L'età media dei lavoratori contagiati (68,3% donne, 31,7% uomini) è di 46 anni.



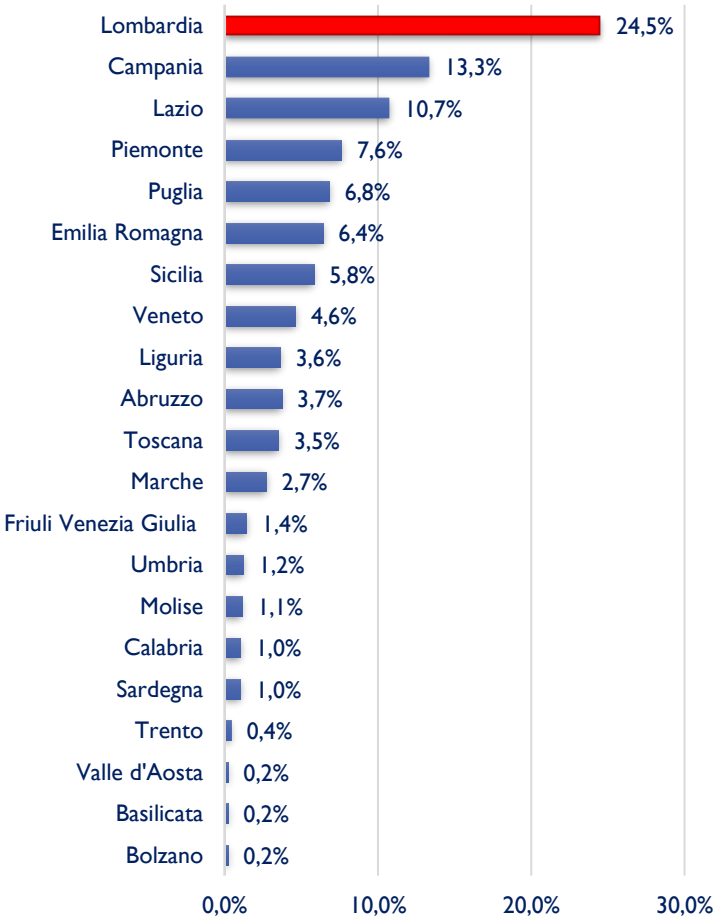
Il 42,3% delle denunce riguarda la classe di età 50-64 anni. Seguono le fasce 35-49 anni (36,6%), under 35 anni (19,2%) e over 64 anni (1,9%). L'86,7% delle denunce rilevate riguarda lavoratori di nazionalità italiana. Tra gli stranieri, sono più colpiti i lavoratori rumeni (21,1%), peruviani (12,4%), albanesi (8,1%), moldavi (4,6%), ecuadoriani (4,1%) e svizzeri (4,0%).

L'analisi territoriale, per luogo evento dell'infortunio, evidenzia una distribuzione delle denunce del 42,5% nel nord-ovest (prima la Lombardia con il 25,3%), del 24,4% nel nord-est (Veneto 10,5%), del 15,3% al centro (Lazio 6,8%), del 12,9% al sud (Campania 5,9%) e del 4,9% nelle isole (Sicilia 3,4%). Il maggior numero di denunce riguarda la gestione assicurativa dell'Industria e servizi (96,8%).



Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Le **denunce di infortunio da Covid-19 con esito mortale** segnalate dall'inizio dell'epidemia, rilevate per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio, sono 811. L'età media dei lavoratori deceduti (82,5% uomini, 17,5% donne) è di 58,5 anni. Il 71,0% del totale delle denunce di infortunio con esito mortale riguarda la classe di età 50-64 anni. Seguono le fasce over 64 anni (18,6%), 35-49 anni (9,8%) e under 35 anni (0,6%). Il 90,4% delle denunce rilevate riguarda lavoratori di nazionalità italiana. Tra gli stranieri, sono più colpiti i lavoratori peruviani (15,4%), gli albanesi (11,5%) e i rumeni (7,7%).



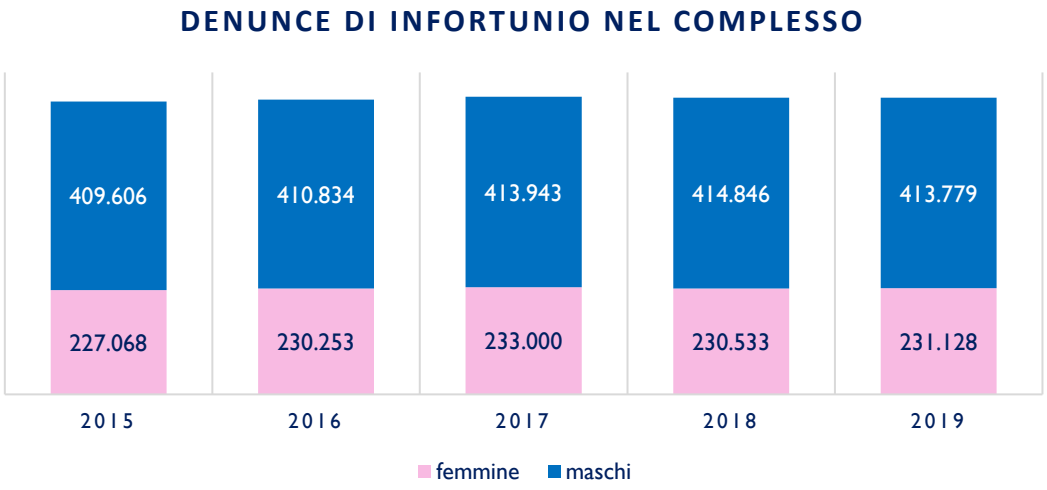
L'analisi territoriale, per luogo evento dei decessi, evidenzia una distribuzione del 36,1% nel nord-ovest (prima la Lombardia con il 24,5%), del 26,1% al sud (Campania 13,3%), del 18,1% al centro (Lazio 10,7%), del 12,9% nel nord-est (Emilia Romagna 6,4%) e del 6,8% nelle isole (Sicilia 5,8%). Il maggior numero di denunce riguarda la gestione assicurativa dell'Industria e servizi (88,2%).

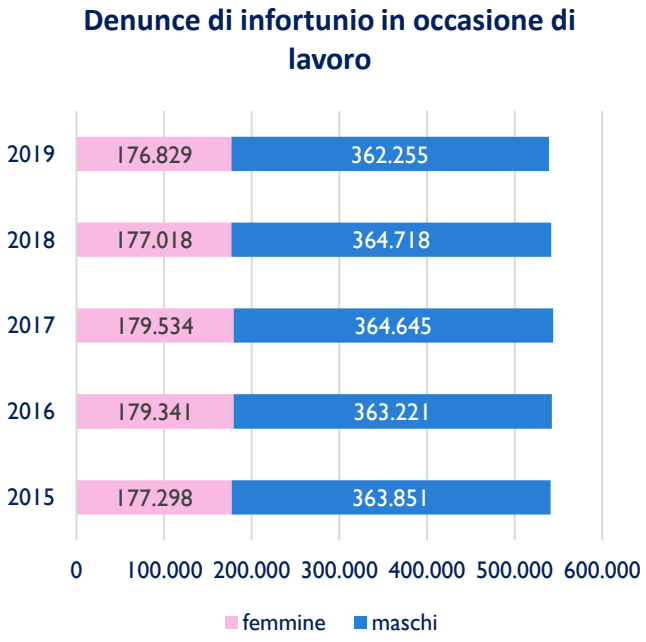
	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21	ott-21	nov-21	dic-21
decessi			142	197	22	5	6	1	1	16	88	90	50	36	52	54	26	6	8	2	4	2	2	1
% sul totale	0,0%	0,0%	17,5%	24,3%	2,7%	0,6%	0,8%	0,1%	0,1%	2,0%	10,9%	11,1%	6,2%	4,4%	6,4%	6,7%	3,2%	0,8%	1,0%	0,2%	0,5%	0,2%	0,2%	0,1%

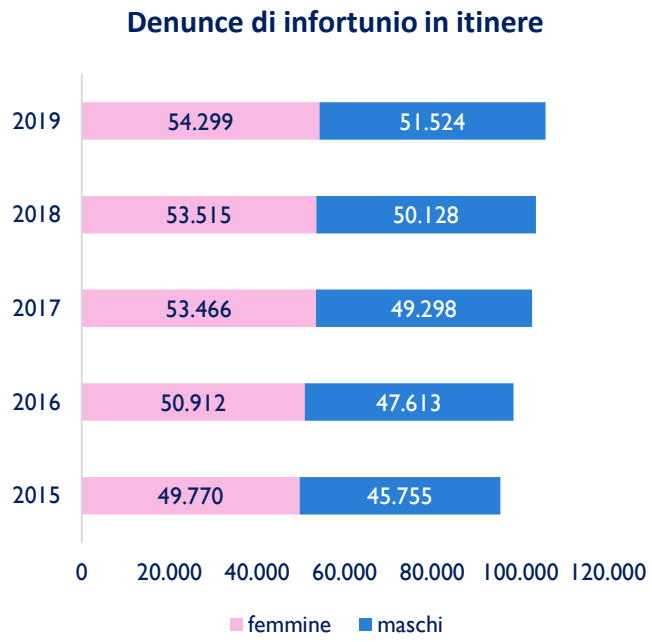
Nota: il valore degli ultimi mesi, di dicembre 2021 in particolare, è da intendersi provvisorio e soggetto a consolidamento nelle prossime rilevazioni.

Dossier donne

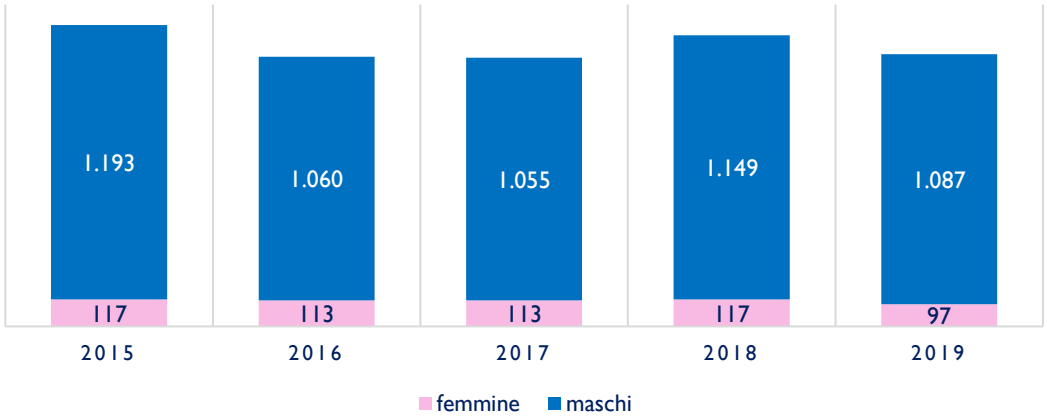
In occasione della ricorrenza dell'8 marzo è stato pubblicato il "Dossier donne 2021", che analizza i dati consolidati del 2019 (quinquennio 2015-2019), rilevati al 31 ottobre 2020, per descrivere con dati più consolidati il fenomeno infortunistico in relazione alle varie caratteristiche che lo contraddistinguono (genere, età, modalità di accadimento, settore di attività, territorio, Paese di nascita…). L'analisi ha preso in considerazione anche i dati mensili delle denunce, ancora provvisori, relativi al 2020, confrontati con quelli del 2019 (rilevati al 31 dicembre di ciascun anno, per omogeneità di confronto). Di seguito alcuni grafici che espongono i confronti "per genere" del fenomeno infortunistico e tecnopatico nel periodo 2015-2019.



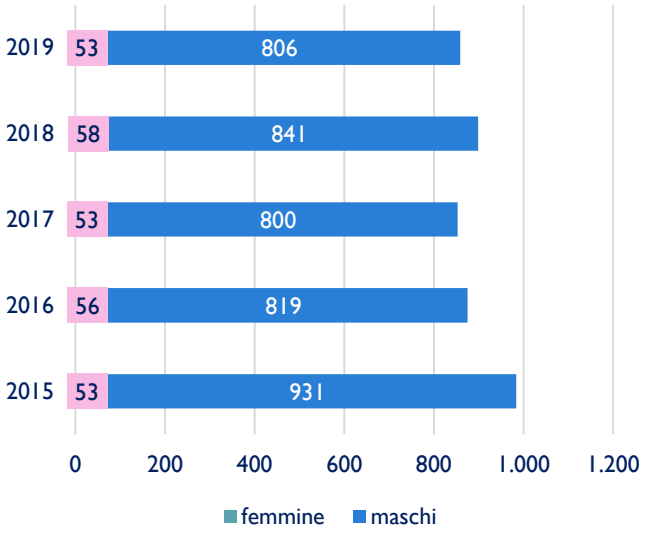




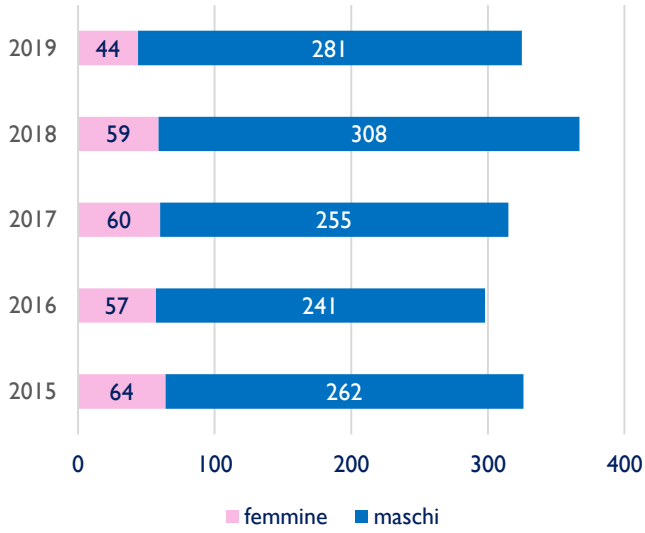
DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE



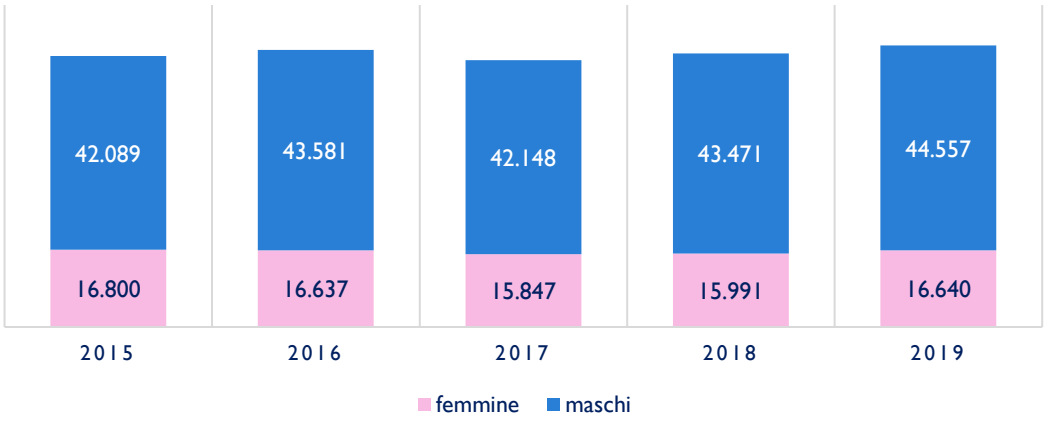
Denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro



Denunce di infortunio con esito mortale in itinere



DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI



Fonte: Open data – Tabelle con cadenza semestrale

Gli approfondimenti di "Dati Inail"

Dati Inail è un periodico mensile di approfondimento e informazione sull'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali che analizza, sulla base dei dati disponibili (attinti anche da fonti esterne), tematiche di particolare interesse e attualità. Dati Inail è disponibile online nella sezione Pubblicazioni del Portale anche in lingua inglese.

Di seguito i numeri pubblicati nel 2021 con l'evidenza dei principali argomenti trattati

N.1 – Gennaio: Gli Open data mensili del 2020 - Infortuni sul lavoro nell'anno della pandemia - Infortuni mortali sul lavoro: i dati del 2020 influenzati dal Covid-19 - Le malattie professionali del 2020

N. 2 – Febbraio: Dall'emergenza un possibile rilancio per il lavoro delle donne - Gli infortuni al femminile nel periodo 2015-2019 - Le donne: in crescita le malattie professionali nel 2019 - Donne e Covid tra occupazione e infortuni - Il regolamento Reach e le sostanze estremamente preoccupanti: gli interferenti endocrini - Agenti chimici nocivi per la gravidanza e/o l'allattamento

N. 3 – Marzo: L'agricoltura: un settore che resiste - "L'influenza" della pandemia negli infortuni sul lavoro in agricoltura - Malattie professionali in agricoltura: riprende il trend in diminuzione - Le denunce d'infortunio da Covid-19 in agricoltura - Infortuni mortali in agricoltura: quali le principali cause? - Incentivi all'innovazione tecnologica e alla salute e sicurezza in agricoltura

N. 4 – Aprile: L'industria agroalimentare tra consumi e occupazione - Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dietro la lista della spesa - I contagi da Covid-19 nell'industria alimentare - I prodotti fitosanitari e la sicurezza alimentare

N. 5 – Maggio: Il Rapporto statistico delle rendite è ora *online* - I numeri delle rendite nella gestione Industria, commercio e servizi - Le rendite nella gestione Agricoltura - Le rendite nella gestione Navigazione

N. 6 e N. 7 – Giugno/luglio: 2020: l'anno della pandemia - 2020: gli infortuni sul lavoro nell'anno del Covid-19 - Gli infortuni mortali sul lavoro in aumento nel 2020 - Le malattie professionali nel 2020 - La gestione del rischio biologico nei luoghi di lavoro durante la pandemia da Covid-19 - Primi cinque mesi 2019-2020-2021: gli infortuni sul

lavoro tradizionali e da Covid-19 - Anche le morti sul lavoro influenzate dal Covid-19 - Le malattie professionali tornano ad aumentare nel 2021

N. 8 – Agosto: Suona la campanella per studenti e docenti - Scuola e infortuni in tempo di Covid-19 - I pittogrammi: impariamoli a scuola - Customer satisfaction Inail: sempre sopra gli obiettivi anche in stato di pandemia

N. 9 – Settembre: Le fondazioni della ripresa poggiano sulle costruzioni - Gli infortuni nelle costruzioni durante la pandemia - Costruzioni: nel 2020 diminuiscono le malattie ma resta ancora alto il rischio - Agenti sensibilizzanti cutanei nel settore delle costruzioni

N. 10 – Ottobre: Trasporti: quadro occupazionale di un settore complesso - Trasporti e magazzinaggio nel 2020: frenano le denunce, ma accelerano i decessi - Le malattie professionali nel settore trasporti e magazzinaggio - Nuove sfide per la salute e sicurezza: la tutela dei *riders*

N. 11 – Novembre: Nel terziario avanzato la massima produttività - Banche e assicurazioni, numeri contenuti per infortuni e malattie - Attività immobiliari: eventi lesivi nella gestione e compravendita di beni immobili - Attività professionali, scientifiche e tecniche: infortuni e malattie di un settore a elevata specializzazione - Come assicurare in prospettiva le attività professionali, scientifiche e tecniche

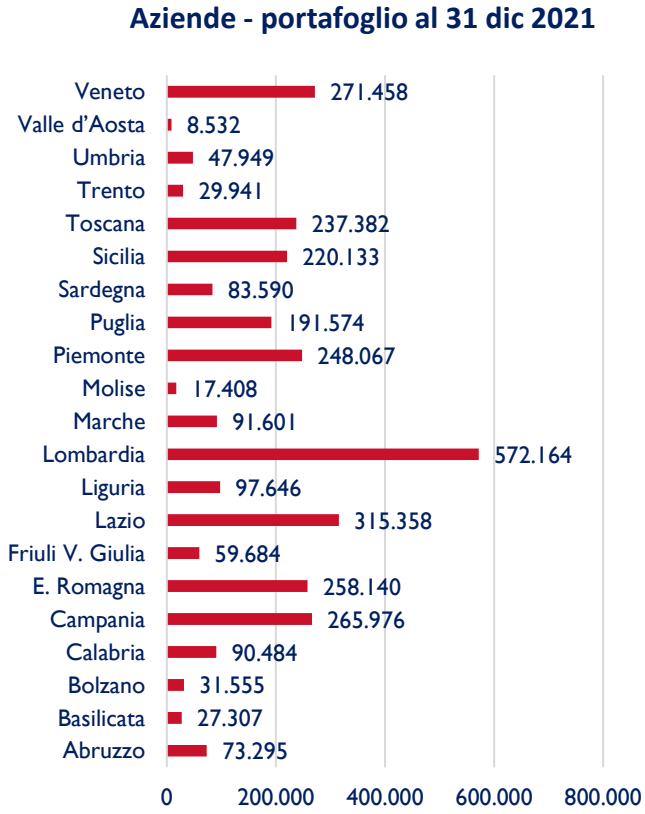
N. 12 – Dicembre: L'industria delle pelli made in Italy - Gli infortuni nella preparazione e concia del cuoio - Concia del cuoio e lavorazione della pelle: i numeri delle malattie professionali dietro l'eccellenza italiana - Concerie: evoluzione dei cicli produttivi e delle tariffe dei premi Inail

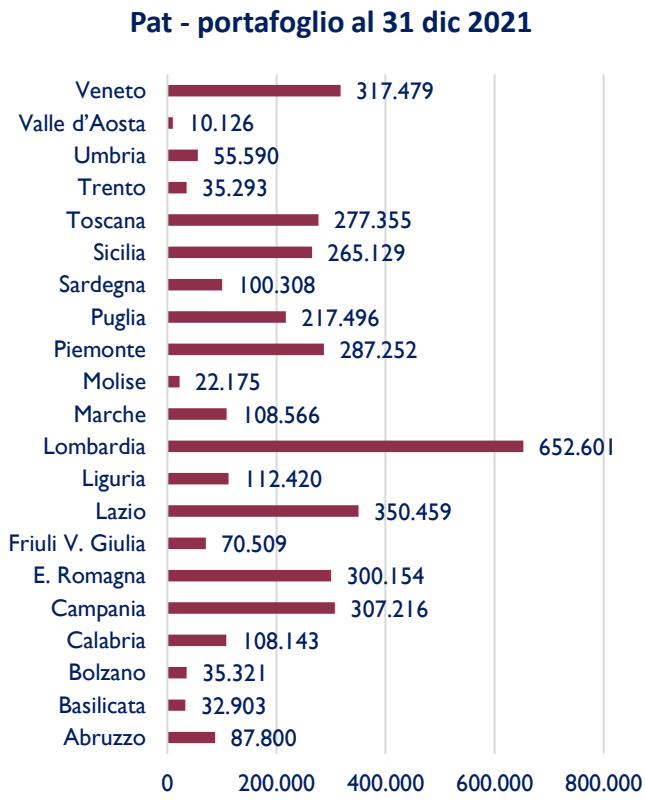
INAIL

DATI GESTIONALI - PORTAFOGLIO E VIGILANZA ASSICURATIVA

2021

Portafoglio Aziende e Pat



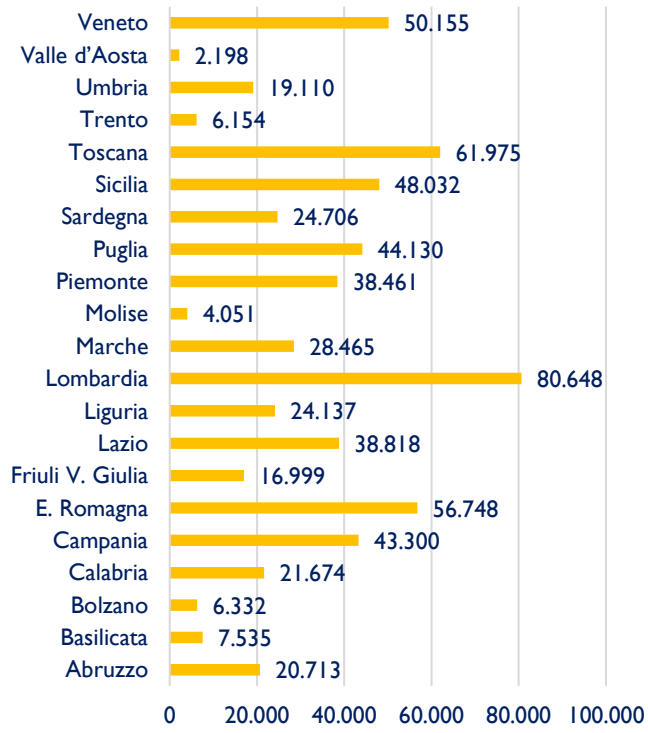


	AZIENDE			PAT		
	31-dic-20	31-dic-21	%	31-dic-20	31-dic-21	%
Abruzzo	73.007	73.295	0,39	88.045	87.800	-0,28
Basilicata	27.152	27.307	0,57	32.756	32.903	0,45
Bolzano	31.216	31.555	1,09	35.127	35.321	0,55
Calabria	89.463	90.484	1,14	107.598	108.143	0,51
Campania	260.470	265.976	2,11	300.961	307.216	2,08
E. Romagna	257.165	258.140	0,38	299.971	300.154	0,06
Friuli V. Giulia	59.531	59.684	0,26	70.689	70.509	-0,25
Lazio	311.196	315.358	1,34	346.924	350.459	1,02
Liguria	96.684	97.646	0,99	111.637	112.420	0,70
Lombardia	571.581	572.164	0,10	653.794	652.601	-0,18
Marche	91.536	91.601	0,07	108.634	108.566	-0,06
Molise	17.399	17.408	0,05	22.348	22.175	-0,77
Piemonte	246.853	248.067	0,49	286.312	287.252	0,33
Puglia	190.853	191.574	0,38	216.837	217.496	0,30
Sardegna	82.642	83.590	1,15	99.630	100.308	0,68
Sicilia	219.022	220.133	0,51	264.925	265.129	0,08
Toscana	236.177	237.382	0,51	276.348	277.355	0,36
Trento	29.677	29.941	0,89	35.083	35.293	0,60
Umbria	48.388	47.949	-0,91	56.048	55.590	-0,82
Valle d'Aosta	8.513	8.532	0,22	10.065	10.126	0,61
Veneto	270.492	271.458	0,36	317.590	317.479	-0,03
nd	2	0	0,00	81	96	0,00
TOTALE	3.219.019	3.239.244	0,63	3.741.403	3.754.391	0,35

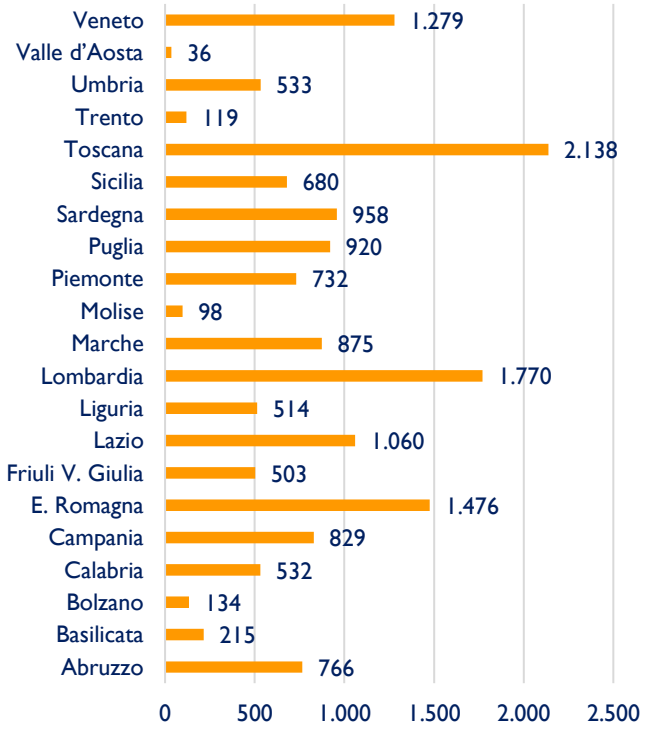
Fonte: Report direzionale - test – dati al 31 dicembre 2021 (dati comprensivi del settore navigazione)

Rendite

Rendite in gestione al 31 dic 2021



Rendite costituite 01 gen- 31 dic 2021

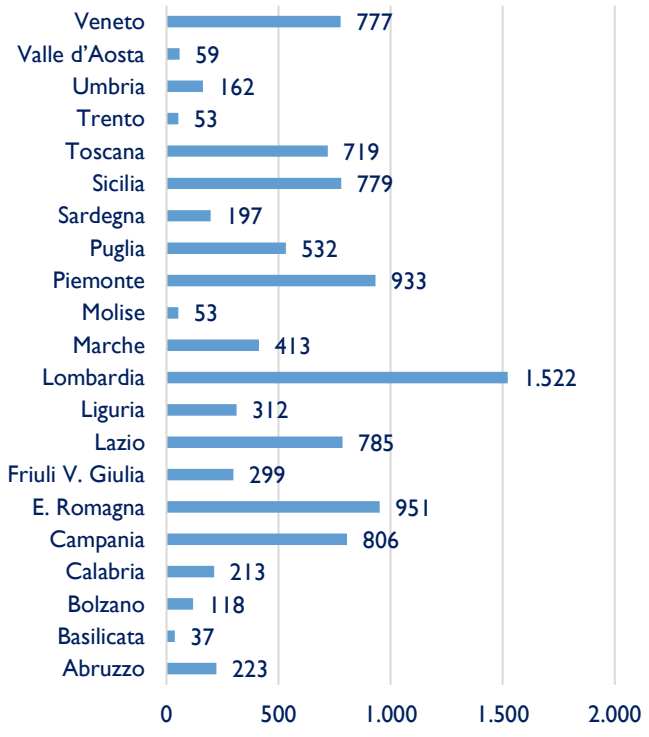


	RENDITE IN GESTIONE			RENDITE COSTITUITE		
	31-dic-20	31-dic-21	%	31-dic-20	31-dic-21	%
Abruzzo	21.270	20.713	-2,62	687	766	11,50
Basilicata	7.656	7.535	-1,58	230	215	-6,52
Bolzano	6.520	6.332	-2,88	110	134	21,82
Calabria	22.217	21.674	-2,44	411	532	29,44
Campania	44.597	43.300	-2,91	895	829	-7,37
E. Romagna	58.466	56.748	-2,94	1.201	1.476	22,90
Friuli V. Giulia	17.447	16.999	-2,57	396	503	27,02
Lazio	39.805	38.818	-2,48	940	1.060	12,77
Liguria	25.162	24.137	-4,07	412	514	24,76
Lombardia	82.700	80.648	-2,48	1.422	1.770	24,47
Marche	29.372	28.465	-3,09	833	875	5,04
Molise	4.182	4.051	-3,13	66	98	48,48
Piemonte	39.933	38.461	-3,69	626	732	16,93
Puglia	45.265	44.130	-2,51	849	920	8,36
Sardegna	25.201	24.706	-1,96	858	958	11,66
Sicilia	49.793	48.032	-3,54	669	680	1,64
Toscana	63.835	61.975	-2,91	1.840	2.138	16,20
Trento	6.337	6.154	-2,89	113	119	5,31
Umbria	19.859	19.110	-3,77	382	533	39,53
Valle d'Aosta	2.341	2.198	-6,11	25	36	44,00
Veneto	51.547	50.155	-2,70	1.122	1.279	13,99
TOTALE	663.505	644.341	-2,89	14.087	16.167	14,77

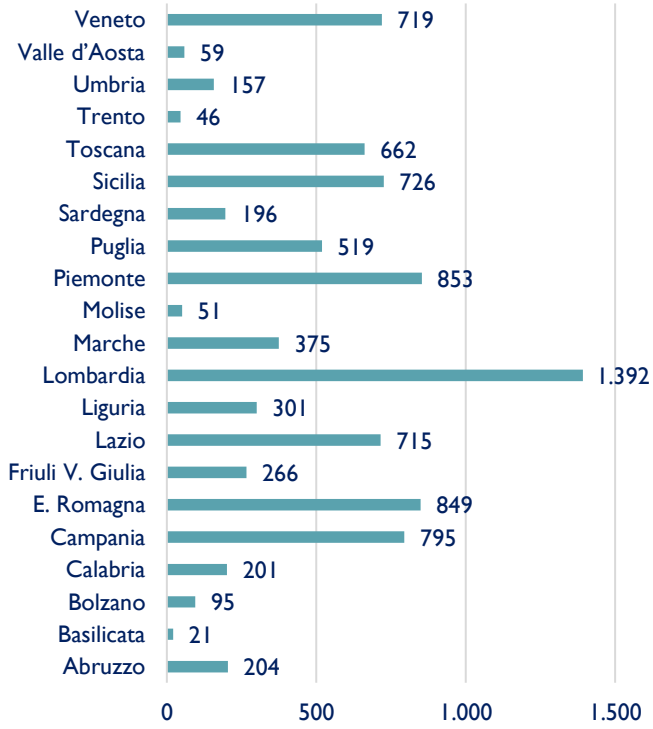
Fonte: Report direzionale - test – dati al 31 dicembre 2021 (dati comprensivi del settore navigazione)

Vigilanza assicurativa

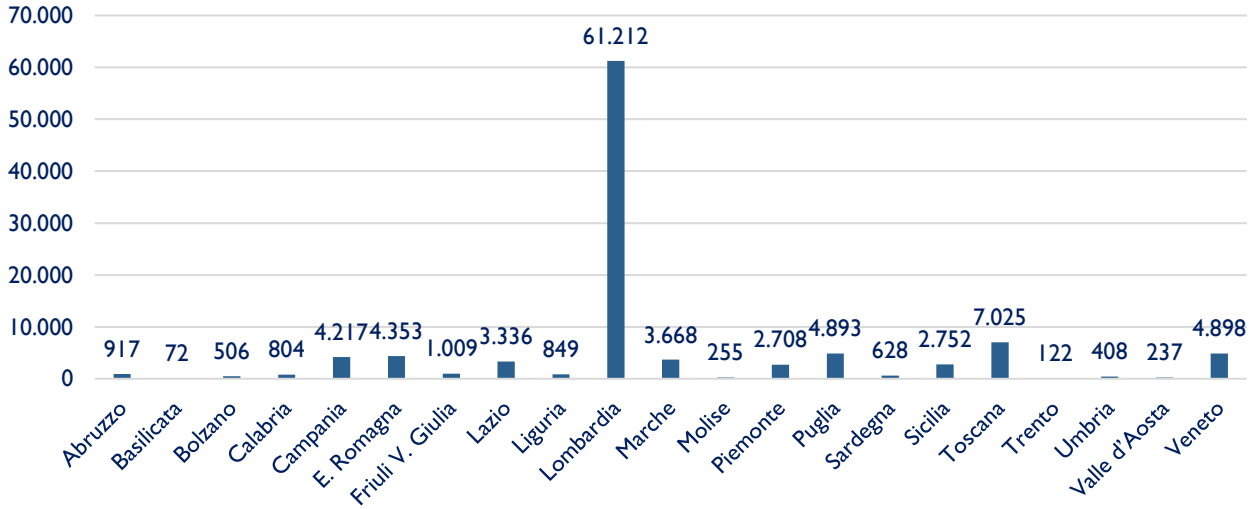
Aziende controllate gen-dic 2021



Aziende irregolari gen-dic 2021

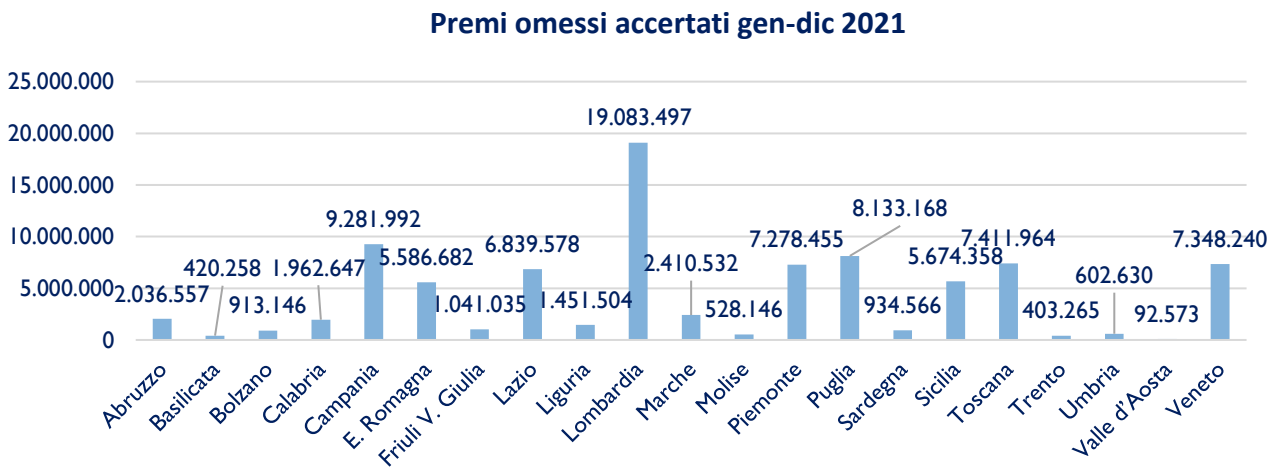


lavoratori irregolari/in nero gen-dic 2021



AZIENDE CONTROLLATE/LAVORATORI IRREGOLARI									
	aziende controllate			aziende risultati irregolari			lavoratori irregolari		
	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff.%	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff.%	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff.%
Abruzzo	222	223	0,45%	197	204	3,55%	972	917	-5,66%
Basilicata	60	37	-38,33%	9	21	133,33%	97	72	-25,77%
Bolzano	70	118	68,57%	46	95	106,52%	579	506	-12,61%
Calabria	184	213	15,76%	183	201	9,84%	962	804	-16,42%
Campania	499	806	61,52%	492	795	61,59%	2.783	4.217	51,53%
E. Romagna	608	951	56,41%	517	849	64,22%	4.778	4.353	-8,89%
Friuli V. Giulia	188	299	59,04%	138	266	92,75%	934	1.009	8,03%
Lazio	703	785	11,66%	610	715	17,21%	2.149	3.336	55,23%
Liguria	228	312	36,84%	208	301	44,71%	997	849	-14,84%
Lombardia	1.194	1.522	27,47%	1.012	1.392	37,55%	11.410	61.212	436,48%
Marche	261	413	58,24%	231	375	62,34%	1.808	3.668	102,88%
Molise	60	53	-11,67%	57	51	-10,53%	724	255	-64,78%
Piemonte	669	933	39,46%	593	853	43,84%	2.011	2.708	34,66%
Puglia	435	532	22,30%	392	519	32,40%	2.321	4.893	110,81%
Sardegna	92	197	114,13%	90	196	117,78%	409	628	53,55%
Sicilia	585	779	33,16%	445	726	63,15%	2.763	2.752	-0,40%
Toscana	623	719	15,41%	565	662	17,17%	5.181	7.025	35,59%
Trento	41	53	29,27%	38	46	21,05%	128	122	-4,69%
Umbria	99	162	63,64%	83	157	89,16%	513	408	-20,47%
Valle d'Aosta	46	59	28,26%	46	59	28,26%	104	237	127,88%
Veneto	619	777	25,53%	529	719	35,92%	5.267	4.898	-7,01%
non determinato	0	1		0	1		0	0	
TOTALE	7.486	9.944	32,83%	6.481	9.203	42,00%	46.890	104.869	123,65%

Fonte: Osservatorio lavoratori regolarizzati – Dati al 31 dicembre 2021



PREMI OMESSI ACCERTATI GENNAIO-DICEMBRE 2020/2021									
	verbali inail			verbali non Inail + censimento/indotto			totale premi omessi accertati		
	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff. %	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff. %	gen-dic 2020	gen-dic 2021	diff. %
Abruzzo	1.300.655	783.112	-39,79	1.866.113	1.253.445	-32,83	3.166.768	2.036.557	-35,69
Basilicata	59.522	18.274	-69,30	384.865	401.985	4,45	444.387	420.258	-5,43
Bolzano	75.834	662.191	773,21	76.552	250.956	227,83	152.385	913.146	499,23
Calabria	616.034	566.186	-8,09	2.173.653	1.396.461	-35,76	2.789.687	1.962.647	-29,65
Campania	2.224.504	5.664.533	154,64	4.984.055	3.617.459	-27,42	7.208.559	9.281.992	28,76
E. Romagna	2.123.147	2.529.262	19,13	2.423.472	3.057.420	26,16	4.546.619	5.586.682	22,88
Friuli V.Giulia	799.521	718.142	-10,18	519.523	322.893	-37,85	1.319.044	1.041.035	-21,08
Lazio	3.149.597	2.658.565	-15,59	7.480.889	4.181.012	-44,11	10.630.486	6.839.578	-35,66
Liguria	762.867	840.839	10,22	718.497	610.665	-15,01	1.481.364	1.451.504	-2,02
Lombardia	6.410.101	10.481.071	63,51	9.884.698	8.602.426	-12,97	16.294.799	19.083.497	17,11
Marche	972.217	1.657.213	70,46	902.864	753.319	-16,56	1.875.081	2.410.532	28,56
Molise	31.188	249.186	698,98	281.088	278.959	-0,76	312.276	528.146	69,13
Piemonte	2.781.853	5.633.449	102,51	3.847.293	1.645.006	-57,24	6.629.147	7.278.455	9,79
Puglia	7.715.971	3.616.102	-53,13	4.269.471	4.517.066	5,80	11.985.442	8.133.168	-32,14
Sardegna	390.778	400.424	2,47	846.538	534.141	-36,90	1.237.316	934.566	-24,47
Sicilia	1.176.641	3.088.234	162,46	5.220.696	2.586.124	-50,46	6.397.338	5.674.358	-11,30
Toscana	2.646.151	4.278.394	61,68	2.723.569	3.133.570	15,05	5.369.719	7.411.964	38,03
Trento	29.378	75.332	156,42	348.909	327.933	-6,01	378.287	403.265	6,60
Umbria	117.275	282.051	140,50	547.215	320.580	-41,42	664.490	602.630	-9,31
Valle d'Aosta	193.925	69.250	-64,29	15.069	23.322	54,77	208.994	92.573	-55,71
Veneto	4.659.796	4.844.545	3,96	3.103.226	2.503.695	-19,32	7.763.022	7.348.240	-5,34
TOTALE	38.236.954	49.116.354	28,45	52.618.255	40.318.439	-23,38	90.855.209	89.434.793	-1,56

Fonte: Report direzionale - test – dati al 31 dicembre 2021

DATI DEL PERSONALE

2021

Sintesi dati del personale

Riferimenti: Direzione centrale risorse umane - monitoraggio al 31 dicembre 2021

Funzioni centrali e ricerca

	Fabbisogno(1)(2)(3)	Forza	%
Dirigenti I e II fascia Funzioni Centrali	173	147	-15,03%
Medici	668	382	-42,81%
Professionisti	565	484	-14,34%
Personale delle Aree (A-B-C)	7.354	5.847	-20,49%
Totale Funzioni centrali	8.760	6.860	-21,69%
Dirigenti I e II fascia Istruzione e Ricerca	7	6	-14,29%
Ricercatori e Tecnologi Istruzione e Ricerca	519	334	-35,65%
Personale non dirigente Istruzione e Ricerca	780	607	-22,18%
Totale Istruzione e Ricerca	1.306	947	-27,49%
Totale Funzioni Centrali + Istruzione e Ricerca	10.066	7.807	-22,44%

(1) Piano triennale dei fabbisogni del personale delle funzioni centrali - DetPres 207/2019
(2) Piano triennale delle attività di ricerca 2019-2021- DetPres 523/2018 - DelCiv 4/2019
(3)Articolo 43, comma 2 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27: incremento della dotazione organica di 100 unità di personale con qualifica di dirigente medico di primo livello nella branca specialistica di medicina legale e del lavoro.

Altre categorie di personale

	Forza
Metalmeccanici	198
Grafici	25
Personale a tempo determinato contratto funzioni centrali	3
Personale a tempo determinato contratto Istruzione e Ricerca - I-III livello	2
Medici Rlp	723
Co.co.co.	218

1) Riferimenti: Direzione centrale risorse umane - dati al 31 dicembre 2021. Alla data di rilevazione risultano, inoltre, n. 12 borsisti

ASSICURAZIONE

2021

Il rapporto assicurativo

Il rapporto assicurativo si costituisce automaticamente al verificarsi dei presupposti soggettivi e oggettivi stabiliti dalla legge e ha normalmente inizio con la presentazione all'Inail della denuncia dell'attività esercitata. In base al principio dell'automaticità delle prestazioni, il lavoratore è comunque garantito sin dall'inizio dell'attività assicurata, anche in assenza di denuncia. Il principio dell'automaticità delle prestazioni non opera per i lavoratori autonomi (artigiani titolari di azienda e coltivatori diretti), per i quali il diritto resta sospeso fino all'avvenuta regolarizzazione contributiva e nell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico (c.d. casalinghe) in base alla quale i soggetti non in regola con gli obblighi di versamento del premio hanno diritto alle prestazioni soltanto per gli infortuni accaduti dal giorno successivo alla data di regolarizzazione. Le attività lavorative rischiose, gli obblighi del datore di lavoro e l'elenco delle tipologie di lavoratori tutelati sono consultabili in Guida all'assicurazione, pubblicazione, divisa in cinque sezioni, che analizza gli aspetti fondamentali della disciplina assicurativa.

Prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative

l'Inail tutela i lavoratori che subiscono un infortunio sul lavoro o contraggono una malattia professionale (tecnopatici), mediante l'erogazione di prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative. Le schede illustrative delle singole prestazioni sono consultabili in "Guida alle Prestazioni".

Di seguito si elencano le principali tipologie di prestazioni erogate dall'Istituto e si forniscono elementi informativi relativamente alle prestazioni di reinserimento e riabilitative.

Prestazioni economiche	**indennità** giornaliera per inabilità temporanea assoluta **rendita** diretta per inabilità permanente per eventi fino al 24 luglio 2000 **prestazione** ai marittimi dichiarati temporaneamente inidonei alla navigazione **indennizzo** per la lesione dell'integrità psico-fisica - danno biologico **integrazione** della rendita diretta **prestazioni** per infortunio in ambito domestico **rendita** di passaggio per silicosi e asbestosi **rendita** ai superstiti **prestazione** una tantum ai superstiti dei lavoratori vittime di infortuni mortali **assegno** funerario **assegno** per assistenza personale continuativa **speciale** assegno continuativo mensile **prestazione** aggiuntiva alla rendita per le vittime dell'amianto o, in caso di morte, per gli eredi titolari di rendita a superstiti **prestazione** una tantum per le vittime dell'amianto a favore dei malati di mesotelioma per esposizione non professionale o in caso di morte per gli eredi **prestazione** una tantum per le vittime dell'amianto a favore degli eredi dei lavoratori portuali **rimborso** per cure idrofangotermali e soggiorni climatici **rimborso** spese per l'acquisto di farmaci
Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	**attività** medico legali **cure** ambulatoriali **cure** integrative riabilitative **assistenza** protesica **interventi** di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione **dispositivi** e interventi per il recupero dell'autonomia **interventi** per il reinserimento e integrazione lavorativa **servizio** sociale **altri** servizi per il reinserimento nella vita di relazione
Prestazioni integrative	**assegno** di incollocabilità **erogazione** integrativa di fine anno **brevetto** e distintivo d'onore

Prestazioni di reinserimento sociale e lavorativo

L'Inail eroga prestazioni di sostegno ai lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale che, a causa delle conseguenze dell'evento lesivo, vivono situazioni di difficoltà di reinserimento nel proprio ambiente di vita e nel sistema sociale e lavorativo. Con una metodologia di intervento basata su una visione complessiva della persona, che tiene conto delle lesioni funzionali del lavoratore e delle sue esigenze personali, vengono realizzati interventi:

- per il recupero dell'autonomia, mediante l'erogazione di dispositivi tecnici, l'abbattimento e il superamento delle barriere architettoniche nella propria abitazione e il reinserimento sociale volto a rimuovere gli ostacoli nel contesto familiare e socio-ambientale che impediscono la ripresa dei ruoli sociali;
- per il superamento e l'abbattimento di barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, di adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro e di formazione, mirati al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro.

La realizzazione degli interventi è garantita attraverso la definizione, nell'ambito dell'é*quipe* multidisciplinare, di progetti riabilitativi personalizzati, di reinserimento nella vita di relazione e di reinserimento lavorativo personalizzato. In quest'ultimo caso, la realizzazione degli interventi può essere garantita anche attraverso la definizione di un progetto di reinserimento lavorativo personalizzato proposto dal datore di lavoro, condiviso dal lavoratore e valutato dall'equipe multidisciplinare. E' presente presso le sedi dell'Istituto il Servizio Sociale che svolge compiti di presa in carico e di accoglienza del lavoratore infortunato e del suo nucleo familiare, anche attraverso l'attivazione di sinergie con altri enti e organismi operanti sul territorio nell'ambito della disabilità.

Reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro

L'Inail realizza progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione delle persone con disabilità da lavoro ("Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro", in attuazione dell'art.1, comma 166, legge 23 dicembre 2014, n. 190." DetPres 258/2016 e DetPres 527/2018).

La legge N. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha integrato le disposizioni di cui alla legge 190/2014 prevedendo:

- il rimborso, da parte dell'Istituto, del 60% delle somme effettivamente corrisposte dal datore di lavoro al dipendente destinatario di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro qualora, cessato lo stato di inabilità temporanea assoluta, il lavoratore non possa riprendere la propria attività senza gli interventi previsti nel progetto medesimo;
- il concorso da parte dell'Istituto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, al finanziamento dell'assegno di ricollocazione previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 150/2015, rilasciato alle persone con disabilità da lavoro in cerca di occupazione;
- la possibilità, per le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, i patronati, gli enti bilaterali e le associazioni previsti dall'articolo 6, comma 1, lettere d) ed e) del decreto legislativo n. 276/2003 di presentare all'Inail progetti di formazione e informazione rivolti a lavoratori e datori di lavoro in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, finanziati dall'Istituto.

Istruzioni operative e chiarimenti interpretativi sono contenuti nelle circolari 26 febbraio 2019, n. 6 e 11 settembre 2020, n. 34.

Inoltre, le opportunità offerte ai datori di lavoro e le semplificazioni introdotte per agevolare il procedimento di attivazione dei progetti di reinserimento per facilitare l'accesso alle misure di sostegno predisposte dall'Istituto sono stati oggetto della Campagna di comunicazione sul reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro diffusa nel 2020.

Numero progetti avviati	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trento	Bolzano	Veneto	Friuli V. Giulia	Liguria	E. Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	**Totale progetti**
	6	1	39	5	0	29	7	4	7	18	0	45	1	2	0	14	8	1	5	3	5	200

Progetti in fase di avviamento/in istruttoria/conclusi/rimborsati rilevati a livello regionale alla data dell'ultimo monitoraggio disponibile (30 settembre 2021).

Finanziamento di progetti di formazione e informazione per il reinserimento lavorativo

Nel 2020, in attuazione dell'art. 1, co. 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come integrato dall'art. 1, co. 533, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stato pubblicato l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. I progetti di formazione e di informazione devono essere finalizzati a:

- diffondere tra i datori di lavoro e i lavoratori una cultura condivisa circa le tutele che l'ordinamento prevede per garantire la parità dei diritti dei lavoratori disabili;
- diffondere la conoscenza delle misure di sostegno garantite dall'Inail per la realizzazione degli interventi necessari al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro.

Per i dettagli operativi si rinvia alla sezione "Prestazioni di reinserimento sociale e lavorativo" del Portale.

Prestazioni riabilitative

L'Inail eroga prestazioni di riabilitazione non ospedaliera ai lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale, sia in forma diretta, tramite i propri centri (ambulatori Inail di fisiokinesiterapia presenti sul territorio, Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra e il Centro protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali) sia in forma indiretta, avvalendosi di strutture sanitarie pubbliche e private accreditate convenzionate con l'Inail. Sono a carico dell'Inail:

- le prestazioni di riabilitazione non ospedaliera, anche in regime residenziale, rientranti nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) erogate in forma diretta;
- le prestazioni di riabilitazione non ospedaliera ricomprese nei Livelli integrativi di assistenza (Lia) erogate sia in forma diretta che in forma indiretta.

Accordo Quadro 2 febbraio 2012

Il decreto legislativo n.81/2008, come modificato dal decreto legislativo n.106/2009, prevede che l'Inail svolga compiti di erogazione di prestazioni riabilitative in regime non ospedaliero, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (art. 9, comma 4, lettera d-bis) e di erogazione di tutte le cure necessarie a garantire i diritti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n.1124/1965 agli infortunati e tecnopatici, utilizzando servizi pubblici e privati d'intesa con le Regioni interessate (art. 11, comma 5 bis). L'Inail è, pertanto, titolare di competenze istituzionali proprie e dirette, in materia di prestazioni sanitarie, seppure concorrenti, con quelle del Servizio sanitario. L'Accordo quadro approvato in data 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano definisce le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie da parte dell'Istituto.

Di seguito i dati relativi al monitoraggio dello stato di attuazione del richiamato Accordo quadro.

Regione	Protocollo	Rinnovo	Convenzioni	Rinnovo	Strutture	Accordi
Piemonte	18/04/14	17/11/20	11/12/17	12/12/20	64	10
Valle d'Aosta	29/05/13	29/05/19	11/09/13	11/09/19	7	2
Lombardia	16/04/14	16/04/20	16/04/14	17/04/20	194	28
Alto Adige	01/07/13	01/07/19	27/11/13	06/04/21	3	3
Trentino	13/12/13	03/05/21	15/04/15	21/09/21	8	2
Veneto	14/05/13	29/04/20	27/12/13	28/07/20	68	31
Friuli V. Giulia	27/03/13	27/03/19	22/01/15	22/01/21	14	6
Liguria	26/03/13	26/03/19	18/07/14	04/01/21	39	18
Emilia Romagna	04/02/13	04/02/19	23/07/14	23/07/20	97	60
Toscana	27/08/13	27/08/19	13/03/15	13/03/21	90	37
Umbria	21/05/13	03/07/19	07/05/14	26/07/19	24	12
Marche	25/11/13	25/11/19	17/03/15	17/03/21	60	8
Lazio	24/05/13	24/05/19	11/09/17	11/09/20	229	33
Abruzzo	06/10/15	06/10/21	21/04/16	21/04/19	24	20
Molise	04/06/13	04/06/19	11/04/14	11/04/20	29	9
Campania	04/03/15	04/03/18	15/11/16	02/12/21	nd	24
Puglia	01/08/13	01/08/19	10/02/15	26/02/21	69	42
Basilicata	04/07/13	01/07/19	28/11/16	28/10/20	25	19
Calabria	22/01/14	22/01/17	06/04/17		nd	26
Sicilia	17/09/13	17/09/19	19/05/15	19/05/21	148	66
Sardegna	15/12/15	25/11/21	06/10/17	20/10/20	141	21
TOTALE					1.333	477

Riferimenti: Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie. Monitoraggio al 31 dicembre 2021

Prestazioni riabilitative post Covid-19

Nel mese di marzo 2021 sono stati pubblicati gli Avvisi regionali per la stipula di convenzioni con strutture sanitarie per l'erogazione, in sinergia con il Servizio sanitario nazionale, di prestazioni riabilitative ai lavoratori che continuano a soffrire di postumi debilitanti derivanti dal contagio da Sars-CoV-2. Obiettivo dei nuovi avvisi è assicurare un approccio alla riabilitazione degli assistiti di tipo multi-assiale. Il fenomeno, oggetto di studio e analisi da parte dei ricercatori a livello internazionale, è denominato in letteratura scientifica "Long-Covid".

INAIL

RICERCA

2021

Ricerca in ambito protesico e riabilitativo

L'Istituto svolge attività di ricerca finalizzata alla produzione e sperimentazione di protesi, ortesi, ausili e nuovi dispositivi a tecnologia avanzata realizzata dal Centro protesi di Vigorso di Budrio in collaborazione con Enti, Aziende, Università ed Istituti nazionali e internazionali. L'Inail svolge, inoltre, attività di sviluppo e sperimentazione di tecnologie e metodiche innovative per la riabilitazione neuro-motoria, realizzata dal Centro di riabilitazione motoria di Volterra in collaborazione con istituti di eccellenza nel settore. Tra le iniziative progettuali e di ricerca si segnala uno studio effettuato da un gruppo di lavoro della Direzione centrale Assistenza protesica e riabilitazione per la valutazione dei benefici per i pazienti in seguito alla fornitura di un esoscheletro e la conclusione del Progetto Rientr@ Inail-CNR STIIMA (2017-2021). Il Centro protesi Inail ha conseguito il premio "Sport e cultura –Gli Oscar dello Sport italiano 2021" per l'innovazione tecnologia a favore degli atleti paralimpici. Si segnalano, inoltre, tra gli eventi, la partecipazione a Triestenext, Festival della ricerca scientifica-la notte dei ricercatori 24 settembre 2021, il workshop "Robotica collaborativa tra prevenzione e riabilitazione, stato dell'arte e ricadute sui lavoratori" Napoli, 27 ottobre 2021 , la partecipazione al Festival della cultura tecnica con il workshop "Nuove tecnologie per le protesi d'arto" l'8 novembre 2021 e il convegno "Tra esperienze e prospettive: i primi sessant'anni del Centro Protesi Inail", Roma, 1° dicembre 2021.

La Carta dei servizi del Centro protesi Inail edizione 2020-2021, anche in lingua inglese, la Carta dei servizi del Centro protesi-Filiale di Roma, la Carta dei servizi del Centro di Riabilitazione Motoria Inail di Volterra 2020/2021 sono disponibili sul Portale, alla sezione Pubblicazioni.

La tabella che segue elenca i progetti di ricerca, con l'indicazione dei relativi partner principali, del Centro protesi e del Centro di riabilitazione motoria per il periodo 2019-2022, approvati nel mese di dicembre 2019 (determina del Presidente 18 dicembre 2019, n. 48).

CENTRO PROTESI – PROGETTI DI RICERCA 2019-2022			
	Progetto	Partner principale	Eventi/Attività
iHannes	Tecniche e tecnologie innovative per il controllo di sistemi protesici avanzati di arto superiore	Istituto italiano di tecnologia.	Iniziate attività per l'ingegnerizzazione del sistema protesico. Hannes ha conseguito il premio internazionale "Compasso d'oro" Adi Design (Associazione design industriale) "sezione ricerca per l'impresa
HyperLEG	Tecniche e tecnologie innovative per il controllo di sistemi protesici avanzati di arto inferiore		
TwinMED	Ampliamento delle funzionalità dell'esoscheletro Twin nel contesto clinico/riabilitativo		L'Osservatorio permanente del Design ADI ha selezionato l'esoscheletro Twin per la pubblicazione sull'ADI Design Index 2021 Il Chicago Athenaeum ha conferito all'esoscheletro Twin il premio Good Design Award 2021
Il 29 gennaio 2021 si è svolto il *kick-off meetiing* che ha sancito l'avvio ufficiale dei progetti TwinMED, iHannes e HyperLEG			
MOTU++	Protesi robotica di arto inferiore con smart socket ed interfaccia bidirezionale per amputati di arto inferiore: personalizzazione mediante "human-in-the-loop optimization"	Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa	Il 21 gennaio 2021 si è svolto il *kick-off meeting* che ha sancito l'avvio ufficiale del progetto MOTU++
BioSUP	Soluzioni bioniche per il trattamento di soggetti con disfunzione escretoria dell'apparato urinario		Il 3 novembre 2020 si è svolto il *kick-off meeting* che ha sancito l'avvio ufficiale dei progetti BIOSUP, BioARM e MIOPRO in collaborazione con Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e la partecipazione dell'Università
BioARM	Esoscheletro portatile per l'assistenza del paziente con lesione al plesso brachiale in attività della vita quotidiana		

MioPRO	Muscoli ingegnerizzati paziente-specifici per il ripristino di canali MIOelettrici e il controllo di PROtesi		Campus BioMedico di Roma sul progetto BioArm.
WiFi-MyoHand	Sistema impiantabile ottimizzato per l'interfacciamento con il sistema nervoso periferico e il controllo della protesi di arto superiore	Università Campus Bio-Medico di Roma	Il 21 dicembre 2020 si è svolto il *kick-off meeting* che ha sancito l'avvio ufficiale dei progetti "WiFi-MyoHand", "RGM5" e "3D-AID".
ReGiveMeFive	Esplorazione di nuove frontiere in chirurgia protesica		
3D-AID	Protesi di mano e ausili robotici esoscheletrici a basso costo		
Rip@rto	Simulatore di guida per assistere operatori nella valutazione delle capacità di guida dell'utente e nella scelta degli asili di cui dotare l'automobile	Consiglio Nazionale delle Ricerche Sistemi e tecnologie industriali intelligenti per il manifatturiero avanzato	Il 25 novembre 2020 si è svolto il *kick-off meeting* che ha sancito l'avvio ufficiale dei progetti FESleg, ADJOINT, Rip@rto e proFIL in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Politecnico di Milano
proFIL	Filamenti multi-materiali per la realizzazione di protesi personalizzate ad alte prestazioni con focus su adaptive sport	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per i polimeri, compositi e biomateriali	
ADJOINT	Fabbricazione Additiva mediante tecnologia binder Jetting di componenti metallici OsteoINTegrabili sinterizzati	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di chimica della materia condensata e di tecnologie per l'energia	
FESleg	Stimolazione elettrica funzionale nel trattamento di persone con lesioni midollari: dalla pedalata su trike al cammino con esoscheletro	Politecnico di Milano	

OsteoCustom	Processi personalizzati di trattamento dell'amputazione mediante osteointegrazione	Istituto Ortopedico Rizzoli	Effettuato nel 2021 l'ultimo intervento chirurgico di osteointegrazione su paziente
OLIMPIA	Nuove tecnologie al servizio dell'atleta paralimpico	Università degli Studi di Padova	Il 7 ottobre 2021 si è svolto il *Kick off meeting*, che ha sancito l'inizio del progetto

CENTRO DI RIABILITAZIONE MOTORIA - PROGETTI DI RICERCA 2019-2022			
Progetto		Partner principale	Eventi
RoboGYM	Palestra robotica per la riabilitazione della spalla e dell'arto superiore	Istituto Italiano di Tecnologia	Il 28 ottobre 2020 si è svolto il *kick-off meeting* che ha sancito l'avvio ufficiale del progetto Robogym in collaborazione con l'Istituto Italiano di tecnologia di Genova. Nel 2021 tre pazienti hanno completato il protocollo di studio
Habilis++	Nuovi dispositivi robotici indossabili per la riabilitazione e il recupero funzionale della mano	Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa	Il 26 marzo 2021 è stato avviato lo studio clinico "Riabilitazione motoria di mano con dispositivo robotico indossabile: studio pilota" nell'ambito del progetto HABILIS++ in collaborazione con l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Nel 2021 due pazienti hanno completato il protocollo di studio.
MoveToWork	Terapia riabilitativa basata sull'osservazione dell'azione nel recupero funzionale del gesto lavorativo successivo al trauma	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di neuroscienze	È stata inviata la documentazione al comitato etico per l'approvazione dello studio. È stato pubblicato un articolo scientifico, sui risultati degli esperimenti preclinici, sulla rivista PNAS (*Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America*).

Riferimenti: "Progetti di ricerca della Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione. Attività di ricerca 2019-2022"

Ricerca in ambito di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Istituto svolge attività di ricerca, studio, sperimentazione e alta formazione nel settore della salute e sicurezza sul lavoro, anche in collaborazione con Enti terzi, nazionali e internazionali (Università, Società scientifiche, IRCCS, Enti di Ricerca, Ministeri, Regioni), realizzata dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila) e dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Ditsipia). Per la disamina dei singoli progetti si rinvia al Piano delle attività di ricerca vigente (delibera del Consiglio di amministrazione n.366/2021 "Piano delle attività di Ricerca 2022-2024").

Prodotti di ricerca

Le pubblicazioni realizzate dai Dipartimenti di Ricerca sono consultabili *online* alla voce Comunicazione del Portale Inail, sezione "Catalogo generale". Con particolare riferimento alle attività relative alla gestione dell'emergenza da Covid-19, l'Istituto ha messo in atto sin dal principio iniziative dedicate e ha collaborato attivamente alla individuazione delle misure di contenimento del rischio. I documenti realizzati a tale scopo sono disponibili anche alla voce Covid-19: prodotti di ricerca del Portale Inail, i cui contenuti sono costantemente aggiornati in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica.

***

Di seguito una sintesi dei contenuti delle più recenti pubblicazioni curate dai Dipartimenti della Ricerca.

Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

Monitoraggio sugli operatori sanitari risultati positivi a Covid-19 dall'inizio dell'epidemia fino al 30 aprile 2020: studio retrospettivo in sette regioni italiane

Il documento affronta il tema dell'elevata diffusione di contagi tra gli operatori sanitari con percentuali molto elevate rispetto ai casi registrati nella popolazione generale. La pubblicazione, frutto di un lavoro tecnico di ricerca condotto dall'Inail, in collaborazione con l'ISS, è stata realizzata grazie al prezioso contributo delle regioni nella raccolta dei dati relativi al personale sanitario contagiato.

Valutazione della temperatura corporea con termocamere durante la pandemia da nuovo Coronavirus Sars-Cov2: principi di funzionamento e indicazioni d'uso

Il documento è stato redatto dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, in collaborazione con la Uot di Catanzaro e con l'Università di Roma La Sapienza.

Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, la misurazione della temperatura corporea rappresenta uno degli strumenti di prevenzione per limitare la diffusione dell'infezione consentendo di individuare i pazienti ai primi segni di esordio dell'infezione. Tale strumento può essere associato – senza sostituirle – alle altre misure specifiche di prevenzione (distanziamento fisico, rigorosa igiene delle mani e degli ambienti, "etichetta respiratoria" e uso delle protezioni delle vie respiratorie). Inoltre, in linea con le previsioni contenute nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto da Governo e parti sociali il 24 aprile 2020, il controllo della temperatura può essere svolto all'ingresso dei luoghi di lavoro come misura accessoria per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro. In continuità con il precedente *factsheet* sulla Valutazione della temperatura corporea con termometri IR, il documento si propone di analizzare le indicazioni d'uso e gli accorgimenti da adottare nella misurazione della temperatura con termocamere.

Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-Sars-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro

Il documento tecnico intende fornire indicazioni per la vaccinazione anti-Sars-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro, in coerenza con il "Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars-CoV-2" e le "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-Sars-CoV-2/Covid-19" di cui al decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2021.

Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da Sars-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-Covid-19

Il documento, redatto dal gruppo di lavoro Iss, Ministero della Salute, Aifa e Inail, risponde a diversi quesiti sulle misure farmacologiche, di prevenzione e controllo delle infezioni da Coronavirus sorti con il progredire della campagna vaccinale contro il contagio e la comparsa delle diverse varianti del virus.

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

Obiettivo di questo documento è quello di fornire un supporto operativo per la gestione dei casi di bambini con segni/sintomi Covid-19 correlati e per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da Covid-19 collegati all'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, adottando modalità basate su evidenze e/o buone pratiche di sanità pubblica, razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale, evitando così frammentazione e disomogeneità.

Focus on: utilizzo professionale dell'ozono anche in riferimento a Covid_19

Il documento ha la finalità di fornire le evidenze tecnico – scientifiche ad oggi disponibili sull'ozono nel contesto epidemico Covid-19. A tale scopo riporta lo stato dell'arte con particolare riferimento a: status regolatorio, valutazioni disponibili a livello nazionale e internazionale, informazioni sui pericoli e rischi connessi all'uso dell'ozono, informazioni sulla tossicità e l'impatto sulla salute umana e sull'ambiente, efficacia della sostanza come virucida, sicurezza d'uso e precauzioni da adottare nella generazione in situ di ozono nel campo della prevenzione e controllo del Sars-CoV-2.

Tratta inoltre le diverse applicazioni dell'ozono, dalla sanificazione degli ambienti a quella dei dispositivi, al settore alimentare, fino al trattamento delle acque. Il documento, sulla base delle evidenze scientifiche, esamina inoltre l'efficacia terapeutica dell'ozonoterapia valutandone la sicurezza d'uso, le criticità e gli sviluppi in divenire. L'elaborato non prende in esame l'esposizione all'ozono quale prodotto involontario da irraggiamento UV dell'atmosfera né di sistemi per la purificazione dell'aria.

Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da Sars-CoV-2 nel settore della ristorazione

Il settore della ristorazione in Italia conta circa 1,2 milioni di lavoratori. Con le misure che hanno portato al lockdown, con particolare riferimento al DPCM del 10 Aprile 2020, 1,1 milioni di lavoratori sono stati sospesi e 108.000 sono rimasti attivi. Con il successivo DPCM del 26 Aprile 2020, una parte significativa di lavoratori del settore è stata autorizzata all'erogazione di servizi di asporto. Al fine di garantire la ripresa delle attività, successiva alla fase di lockdown, compatibilmente con l'andamento dell'epidemia, nonché la tutela della salute del personale addetto e dell'utenza, si rende necessaria una rimodulazione graduale e progressiva delle misure di contenimento del contagio da Sars-CoV-2 che tenga in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro, nonché le particolari criticità di gestione del rischio da contagio in tale settore. A riguardo, l'Inail ha realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità il presente documento tecnico con l'obiettivo di fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico circa la possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars-CoV-2, con l'obiettivo di garantire la salute e sicurezza sia degli operatori che dei consumatori. Tale documento, approvato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile nella seduta del 10 maggio 2020, si articola in due parti: la prima dedicata all'analisi di contesto del settore della ristorazione, mentre la seconda focalizzata sulle ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché su semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio. Il fatto che si stiano accumulando progressivamente conoscenze sulle caratteristiche dell'infezione da Sars-CoV-2 e sul suo impatto nelle comunità, rende ragione del carattere di documento tecnico del presente testo, che risulta aggiornato allo stato attuale delle conoscenze ma passibile di aggiornamenti all'emergere di nuove evidenze. Le indicazioni qui fornite, quindi, non potranno che essere di carattere generale per garantire la coerenza delle misure essenziali al contenimento dell'epidemia, rappresentando essenzialmente un elenco di criteri guida di cui tener conto nelle singole situazioni.

Documento tecnico sull'analisi di rischio e le misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia

L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di acque di balneazione, circa un quarto del totale di quelle europee e registra più di 50.000 concessioni demaniali marittime, di cui 11.000 sono per stabilimenti balneari. Nell'ottica della possibile ripresa delle attività ricreative di balneazione e in spiaggia, che risultano al momento tra quelle sospese, la presente pubblicazione realizzata da Inail in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e approvata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile, nella seduta del 10 maggio 2020, contribuisce a fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico circa la possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars-CoV-2, con l'obiettivo di garantire la salute e sicurezza sia degli operatori che dell'utenza. Il documento, aggiornato allo stato attuale delle conoscenze ma passibile di aggiornamenti all'emergere di nuove evidenze, è articolato in una prima parte di analisi di scenario e una seconda focalizzata sulle ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia. Le indicazioni qui fornite non potranno che essere di carattere generale per garantire la coerenza delle misure essenziali al contenimento dell'epidemia, rappresentando essenzialmente un elenco di criteri guida di cui tener conto nelle singole situazioni.

Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da Sars-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici

Negli ultimi anni il settore della cura della persona ha fatto registrare un aumento del numero di imprese, a testimonianza dell'attenzione degli italiani al benessere e alla cura della persona. La parte più rilevante è rappresentata dai saloni di barbiere e parrucchiere che rappresentano circa il 73% del totale delle imprese attive. Tuttavia, le caratteristiche intrinseche delle attività lavorative, che prevedono una stretta prossimità con il cliente, rappresentano una criticità nell'ottica di gestione del rischio di contagio da Sars-CoV-2; motivo per il quale il settore di cura della persona è stato uno dei primi a sospendere temporaneamente le proprie attività in seguito all'adozione delle misure contenitive che si sono rese necessarie per il contrasto dell'epidemia. L'allegato 10 del DPCM 26 aprile 2020 e il successivo DM 30 aprile 2020 individuano una graduale rimodulazione delle misure di contenimento a favore di una progressiva ripresa del tessuto economico e sociale, presieduta e controllata da una continua azione di monitoraggio del rischio sanitario negli specifici territori. A riguardo, l'Inail ha realizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità il presente documento tecnico con l'obiettivo di fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico circa la possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars-CoV-2, al fine di garantire la salute e sicurezza sia dei lavoratori che degli utenti. Tale documento, approvato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile nella seduta del 12 maggio 2020, si articola in due parti: la prima dedicata all'analisi di contesto del settore dei servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici, mentre la seconda focalizzata sulle ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché su semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio nei settori suddetti. Le indicazioni qui fornite non potranno che essere di carattere generale per garantire la coerenza delle misure essenziali al contenimento dell'epidemia, rappresentando essenzialmente un elenco di criteri guida di cui tener conto nelle singole situazioni.

Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da Sars-CoV-2

La ripresa della mobilità dovuta al progressivo allentamento delle misure contenitive che hanno caratterizzato la fase di lockdown, necessita di una riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico terrestre in grado da un lato di sostenere la ripresa delle attività, dall'altro di garantire una efficace tutela della salute dei lavoratori del settore e dei passeggeri. Nell'attuale situazione di persistente circolazione di Sars-CoV-2, infatti, l'intero sistema di trasporto pubblico, anche secondo la

classificazione Inail 2020, deve essere considerato un contesto a rischio di aggregazione medio-alto, con possibilità di rischio alto nelle ore di punta, soprattutto nelle aree metropolitane ad alta urbanizzazione. Particolare attenzione merita il fenomeno del pendolarismo nell'ottica di tutela della salute dei lavoratori non solo sul luogo di lavoro ma anche durante il tragitto casalavoro. La presente pubblicazione, realizzata da Inail in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e approvata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile, contribuisce a fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico circa l'adozione di misure di sistema, organizzative e di prevenzione, nonché semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio sui mezzi di trasporto pubblico collettivo terrestre. Il fatto che si stiano accumulando progressivamente conoscenze sulle caratteristiche dell'infezione da Sars-CoV-2 e sul suo impatto nelle comunità rende ragione del carattere di documento tecnico del presente testo: è infatti aggiornato allo stato attuale delle conoscenze ma passibile di aggiornamenti all'emergere di nuove evidenze. L'individuazione di tali misure ha preso in considerazione un'analisi di benchmark delle principali misure contenitive adottate per il settore dei trasporti terrestre a livello internazionale e, per quanto riguarda il contesto nazionale, le indicazioni contenute nel "Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica" del 20 marzo 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. È importante sottolineare come una simile riorganizzazione del settore del trasporto pubblico terrestre dovrà necessariamente affiancare misure di prevenzione e protezione collettive e individuali, contando anche sulla collaborazione attiva degli utenti che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione

L'emergenza sanitaria correlata alla pandemia da Sars-CoV-2 oltre ad aver determinato una perdita insanabile di vite umane, rappresenta una situazione di emergenza globale, sociale e del lavoro. L'Inail, nell'ambito delle diverse funzioni assicurativa, riabilitativa, prevenzionale e di ricerca, ha messo in atto iniziative con l'obiettivo di garantire una tutela globale della salute e della sicurezza dei lavoratori anche in questo momento emergenziale. La presente pubblicazione, approvata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Protezione Civile, al quale Inail partecipa con un suo rappresentante, è frutto di un lavoro tecnico di ricerca condotto dall'Istituto anche in qualità di organo tecnico scientifico del Servizio Sanitario Nazionale. Il documento è composto da due parti: la prima riguarda la predisposizione di una metodologia innovativa di valutazione integrata del rischio che tiene in considerazione il rischio di venire a contatto con fonti di contagio in occasione di lavoro, di prossimità connessa ai processi lavorativi, nonché l'impatto connesso al rischio di aggregazione sociale anche verso "terzi". La seconda parte si è focalizzata sull'adozione di misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all'insorgenza di focolai epidemici, anche in considerazione di quanto già contenuto nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" stipulato tra Governo e Parti sociali il 14 marzo 2020. L'adozione di misure graduali ed adeguate attraverso un nuovo modello organizzativo di prevenzione partecipato, consentirà, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, il ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori, nonché della popolazione.

Coronavirus - Guida pratica per chi si prende cura degli anziani

Opuscolo redatto e disponibile in molte lingue, nasce per chi si prende cura di una persona anziana. Vengono inserite alcune informazioni sul coronavirus e dei consigli da seguire. Le informazioni permetteranno di migliorare le conoscenze sul Covid-19, o "nuovo coronavirus", su come viene trasmesso e su quali sono i sintomi della malattia. I consigli sui comportamenti da seguire in casa e fuori aiuteranno a proteggere la salute dell'operatore e quella della persona anziana di cui ci si prende cura.

Covid-19 e protezione degli operatori sanitari - seconda edizione

In riferimento alla epidemia di Covid-19, fermo restando che in ogni ambiente di vita e di lavoro esiste la potenzialità di contagio, vi sono alcune categorie di lavoratori a maggior rischio di esposizione, come ad esempio gli operatori sanitari (OS), il personale di laboratorio, il personale aeroportuale e di volo, gli operatori di servizi o esercizi commerciali a contatto con il pubblico. In particolare questo documento vuole essere un contributo informativo per la tutela della salute e sicurezza degli operatori sanitari, categoria di lavoratori che per la peculiarità dell'attività professionale ha maggiore possibilità di entrare in contatto con soggetti potenzialmente infetti, come confermato dai dati emersi dall'epidemia in corso e dalle precedenti epidemie di SARS e MERS. Ciò avviene non solo in ambito ospedaliero (DEA, reparti di degenza, reparti di terapia intensiva e rianimazione) ma anche nel contesto di ambulatori medici e centri diagnostici nonché in strutture che forniscono altri servizi sanitari.

Gestione dello stress e prevenzione del burnout negli operatori sanitari nell'emergenza Covid-19

L'emergenza sanitaria creatasi ha richiesto l'identificazione e l'attuazione di misure di prevenzione con un importante impatto sulle abitudini e sugli stili di vita della popolazione in generale; tra le azioni messe in atto nel tempo dalle autorità nazionali e locali al fine di contrastare la diffusione del virus, il distanziamento sociale e la chiusura di attività produttive e commerciali definite non essenziali. Tali azioni di contrasto, seppur finalizzate a preservare la salute della popolazione, determinano nuove ed inusuali condizioni di vita e di lavoro dettate dall'emergenza che, associate alla paura crescente per la possibilità di contagio e malattia, hanno effetti sullo stress e sul livello di malessere delle persone. Fermo restando il potenziale di contagio in ogni ambiente di vita e di lavoro, gli operatori sanitari sono identificabili tra i lavoratori a maggior rischio di esposizione al virus; in aggiunta, il loro impegno in prima linea nella gestione dell'emergenza sanitaria li espone altresì ad un crescente sovraccarico operativo ed emotivo. Ciò è dovuto, in particolare, al confronto con cambiamenti drastici intervenuti nelle condizioni organizzative, relazionali, ambientali e psicologiche, ma anche nella vita privata. Tali aspetti portano ad una situazione di stress crescente ed effetti negativi sulla salute.

Disposizioni anti Covid-19 ed ergonomia scolastica

Il rientro nelle scuole richiede l'adozione di importanti azioni per garantire il distanziamento tra gli alunni di almeno un metro "da bocca a bocca" e prevenire il rischio di nuovi casi di contagio. In questo documento vengono fornite le linee guida anti-Covid e l'ergonomia scolastica.

Renaloccam. Il sistema di monitoraggio delle neoplasie a bassa frazione eziologica - Manuale operativo

La ricerca e il monitoraggio dei tumori professionali costituiscono non solo un dovere giuridico (anche in applicazione della dir. 2017/2398/UE) e sociale, ma anche uno strumento indispensabile per la prevenzione delle neoplasie e per la tutela e il miglioramento della salute dell'intera collettività. Molte delle cause dei tumori sono state individuate per prime in campo occupazionale [3,4] e la prevenzione primaria rappresenta, comunque, l'opzione più etica ed efficiente per la difesa della salute. Le neoplasie di origine professionale costituiscono nelle aree industrializzate una quota non indifferente di alcuni tumori, sebbene i sistemi di registrazione correnti rilevino un numero di casi al di sotto delle stime epidemiologiche. Le cause di tale sottostima sono molteplici. I tumori professionali sono clinicamente indistinguibili rispetto alle altre neoplasie. Il medico di medicina generale, che rappresenta il primo interlocutore al momento della diagnosi di un tumore, a volte può non possedere tutte le conoscenze per identificare l'eventuale associazione tra la neoplasia e

	l'esposizione pregressa correlata al lavoro. Il periodo di latenza, ossia l'intervallo di tempo che intercorre tra l'inizio dell'esposizione a cancerogeni e la manifestazione clinica del tumore, è generalmente superiore a 10 anni e può arrivare anche a 40/50 anni. La raccolta di una dettagliata anamnesi lavorativa, in cui siano individuate le esposizioni a cancerogeni, per il clinico non è sempre usuale né agevole. Per le patologie neoplastiche spesso ricorrono condizioni di 'eziopatogenesi multifattoriale', per le quali è necessaria un'attenta valutazione di tutti i fattori di rischio lavorativi ed extralavorativi (abitudini di vita, esposizioni ambientali, suscettibilità individuale, possibili interazioni tra le esposizioni professionali), pertanto non è sempre facile isolare l'effetto legato esclusivamente all'esposizione professionale. Per quanto riguarda la complessità nel definire il profilo di esposizione è importante considerare quanto sia difficile descrivere le situazioni a rischio: è probabile che le lavorazioni e le sostanze che hanno determinato l'insorgenza dei casi che oggi vediamo non siano più in uso e che le aziende dove queste persone avevano lavorato abbiano anche cessato l'attività. Tuttavia, non è da escludere che le situazioni a rischio in alcune aziende e/o comparti produttivi nell'industria permangano o siano state solo di poco modificate o addirittura non se ne conosca l'esistenza. Per tali ragioni l'acquisizione di una maggior conoscenza del fenomeno in questione e la definizione di un quadro completo ed esaustivo potrebbero apportare un contributo decisivo al riconoscimento di quella parte di neoplasie la cui origine è attribuibile alle passate esposizioni professionali. Il sistema di monitoraggio dei rischi oncogeni occupazionali, qui descritto, rappresenta lo strumento più adatto a favorire l'emersione dei casi di tumore di origine occupazionale. La metodologia esposta, basata su stime di rischio probabilistico, consente di individuare i cluster di casi da indagare per definirne la possibile origine professionale, secondo criteri diversificati a seconda delle realtà industriali di ciascun territorio. 8 9 ReNaLOCCAM - Il sistema di monitoraggio delle neoplasie a bassa frazione eziologica Manuale operativo La presente monografia illustra i risultati dell'attività scientifica condotta nell'ambito dell'Accordo di collaborazione fra Inail e l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO) di Firenze per la sorveglianza epidemiologica dei tumori professionali finalizzata all'attivazione del sistema di monitoraggio dei rischi oncogeni occupazionali previsto dall'art.244 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.
	Metodologie innovative per la valutazione del rischio biomeccanico Metodologie innovative per la valutazione del rischio biomeccanico" è il primo di una serie di fact sheet realizzati dal Laboratorio di Ergonomia e Fisiologia del DiMEILA nell'ambito della Campagna europea EU-OSHA 2020-2022 "Alleggeriamo il carico!" e presenta le nuove metodologie di valutazione del rischio biomeccanico - Sistemi optoelettronici, Sensori inerziali (Intertial Measurement Units, IMUs) ed Elettromiografia di superficie (EMGs) - quantitative, oggettivabili e ripetibili che permettono di identificare il rischio anche nei moderni scenari lavorativi dove si sta sempre più diffondendo l'utilizzo di esoscheletri da parte dei lavoratori e la condivisione degli spazi lavorativi con i cobot.
	Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022) Questo documento intende presentare le possibili misure di mitigazione/controllo da adottare in relazione ai possibili scenari epidemiologici di diffusione dell'infezione da Sars-CoV-2 nelle comunità scolastiche (inclusi i percorsi di istruzione e formazione professionale – IeFP) nel 2021-2022 alla luce dell'impatto delle misure intraprese nella stagione 2020-2021, dei cambiamenti epidemiologici e dello stato di avanzamento della campagna vaccinale..

La sindrome delle apnee ostruttive del sonno: numeri, conseguenze, trattamento e prevenzione

I disturbi respiratori del sonno sono alterazioni di origine complessa che determinano alterazioni del sonno fisiologico. La causa medica più comune di tali disturbi è la sindrome delle apnee ostruttive del sonno (Obstructive Sleep Apnea Syndrome - OSAS). La sindrome delle apnee ostruttive del sonno è una grave condizione, potenzialmente fatale, caratterizzata da episodi, brevi (>10 secondi) e ripetuti, di chiusura parziale o completa delle vie aeree superiori durante il sonno che portano a interruzione respiratoria del flusso aereo, parziale (ipopnea) o totale (apnea), intervallati dalla ripresa del respiro conseguente al risveglio. Questo comporta la riduzione della concentrazione di ossigeno nel sangue, eccessivi sforzi dei muscoli toraco-addominali compiuti nel tentativo di superare l'ostruzione e microrisvegli cerebrali (arousal) (Figura 1). L'OSAS è associata ad una serie di sintomi notturni e, soprattutto, diurni derivanti da alterazioni della struttura del sonno (frammentazione del sonno), alterazioni dello scambio dei gas (ossigeno/anidride carbonica) ed alterazioni emodinamiche e cardiovascolari (variazioni della frequenza cardiaca, aumento della pressione arteriosa, aritmie cardiache, ecc.) che possono perdurare anche nelle ore di veglia.

Documento tecnico operativo per l'avvio delle vaccinazioni in attuazione delle indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-Sars-Cov-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro

La pubblicazione, elaborata dall'Inail insieme ai Ministeri del Lavoro e della Salute, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla struttura di supporto alle attività del commissario straordinario per l'emergenza, fornisce criteri di tipo quantitativo e qualitativo per definire le priorità della somministrazione nei luoghi di lavoro. In riferimento al documento "Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-Sars-Cov-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione dell'8 aprile 2021 e trasmesso con nota circolare interministeriale 0015126 del 12 aprile 2021, con il documento tecnico si intende fornire elementi utili al riscontro dei quesiti posti dalla Conferenza stessa in merito a:

- definire "puntualmente a partire da quale fase della campagna di vaccinazione (fascia dietà) si possa avviare la vaccinazione per le attività economiche e produttive";
- definire "altresì quali siano le priorità cui le Regioni devono attenersi: poiché il documentodi cui trattasi non indica elementi quantitativi e qualitativi di riferimento ed è pertantomolto probabile che numerosissimi soggetti richiedano alle Regioni di poter avviareattività vaccinali in contesti lavorativi, è imprescindibile che vengano definiti elementiquantitativi (es. numerosità lavoratori/lavoratrici) e qualitativi (es. i settori produttivi amaggior rischio) per evitare che le scelte che ogni regione dovrà fare in relazione alladisponibilità di vaccini possano apparire arbitrarie".

L'esperienza di lavoro agile, gli impatti sul benessere e le condizioni di lavoro: i risultati del caso studio longitudinale condotto in Inail

Il "Progetto pilota per la sperimentazione del lavoro agile" in Inail, promosso a partire dal 2019, ha coinvolto 319 dipendenti che sono stati impiegati in modalità lavoro agile un giorno a settimana per una durata di 12 mesi. In tale contesto, il Dimeila, in raccordo con la stessa Direzione centrale risorse umane, ha promosso un case study longitudinale con l'obiettivo di monitorare e verificare l'impatto nel tempo dell'esperienza di lavoro agile sul benessere del personale coinvolto, quale contributo al miglioramento delle condizioni di lavoro. Lo studio ha previsto lo sviluppo di un questionario finalizzato ad indagare gli eventuali impatti della modalità di lavoro agile sulle condizioni di lavoro, la salute e il benessere dei partecipanti. Il disegno di ricerca scelto è di tipo longitudinale e ha previsto - come mostrato nella figura 1 - la somministrazione del questionario in più tempi, in modalità on-line e con garanzia di anonimato. Una prima rilevazione è stata effettuata al tempo 0, immediatamente prima dell'avvio della sperimentazione (dicembre 2018) e una seconda rilevazione al tempo 1, ovvero dopo un anno dall'impiego nella modalità di lavoro agile per un giorno alla settimana (dicembre 2019). In seguito all'introduzione della modalità "Lavoro agile per le emergenze" quale misura di contenimento del contagio da Sars-CoV-2 per il personale Inail, si è

ritenuto opportuno effettuare un'ulteriore somministrazione (tempo 2 - luglio 2020) sui medesimi lavoratori coinvolti nella sperimentazione, al fine di esplorare eventuali cambiamenti sul benessere del personale e sulla qualità delle condizioni di lavoro nelle diverse modalità di svolgimento dell'attività lavorativa (lavoro standard, lavoro agile per un giorno alla settimana e lavoro agile per le emergenze). Le aree indagate al tempo 0 e al tempo 1 sono state integrate nell'ambito della terza rilevazione includendo aspetti peculiari relativi al lavoro agile in emergenza.

Le schede di dimissione ospedaliera nell'epidemiologia occupazionale

L'epidemiologia occupazionale studia le distribuzioni delle malattie nella popolazione dei lavoratori, per comprenderne le caratteristiche principali e definire adeguate politiche di prevenzione. La base su cui si poggiano gli studi epidemiologici sono la teoria statistica e gli archivi digitali su cui essa si applica. Sebbene la teoria abbia ormai una letteratura molto ampia grazie ai contributi provenienti dai ricercatori di tutto il mondo, l'archiviazione dei dati per la loro applicazione è spesso definita su scala nazionale specie in campo occupazionale. L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc) stanno cercando di omogeneizzare le basi di dati nazionali relative alla mortalità e i tumori. Le fonti di dati più utilizzate in epidemiologia occupazionale a livello internazionale sono le schede di morte e i registri delle specifiche malattie, poiché tutti i paesi sviluppati registrano gli eventi mortali e i tumori. In Italia, ci sono registri su specifiche malattie occupazionali come il Registro nazionale del mesotelioma (ReNaM) ed il Registro del tumore del naso e dei seni paranasali (ReNaTuNS). Una fonte di dati che tutti i paesi sviluppati hanno, ma che potrebbe essere maggiormente utilizzata in epidemiologia, è il registro delle schede di dimissione ospedaliera (SDO).

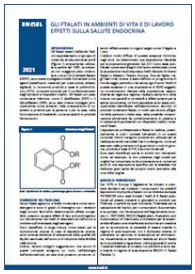
Esposizione occupazionale a farmaci antineoplastici in ambito sanitario

I farmaci antineoplastici vengono utilizzati principalmente per il trattamento di pazienti con diagnosi di tumore ma anche per la cura di altre malattie quali artrite reumatoide, nefrite, sclerosi multipla e lupus eritematoso. Nel 2020 sono stati diagnosticati più di 19 milioni di casi di tumore in tutto il mondo ed è stato stimato che nel 2040 si raggiungeranno 30 milioni di nuovi casi. Attualmente vengono utilizzati più di 100 farmaci antineoplastici di cui molti classificati come cancerogeni certi per l'uomo e fin dal 1970 studi epidemiologici condotti su infermieri che manipolavano farmaci antiblastici senza l'utilizzo di dispositivi di protezione hanno mostrato aumentato rischio di tumori ed effetti sul sistema riproduttivo.

Corretta progettazione acustica di ambienti di lavoro industriali e non - Manuale operativo

Negli ambienti di lavoro l'esposizione al rumore rappresenta uno dei fattori che maggiormente influenza la qualità percepita dei luoghi. L'inquinamento acustico, prodotto da sorgenti interne ed esterne, determina scenari nei quali ai livelli di rischio uditivo ed extra-uditivo per la salute dei lavoratori, si uniscono livelli di peggioramento e degrado della qualità e della vivibilità degli ambienti, con conseguenze spesso legate a bassi livelli di produttività e difficoltà di concentrazione. Con particolare riferimento all'esposizione al rumore dei lavoratori, l'evoluzione che ha subito il luogo di lavoro, in termini di nuove attività di lavoro e conseguente modifica del contesto lavorativo, in aggiunta a una diversa e maggiore sensibilità verso le tematiche del benessere psicofisico, ha reso necessario procedere all'evoluzione e l'aggiornamento delle procedure di analisi e progettazione acustica dei luoghi di lavoro. A partire da queste premesse, i risultati contenuti nel manuale sono tratti dalle esperienze di ricerca del progetto "Definizione di linee guida innovative, basate sullo stato dell'arte attuale, ai fini della progettazione, costruzione, certificazione e bonifica di macchine, attrezzature e ambienti di lavoro a basso rischio di esposizione a rumore e vibrazioni per i lavoratori" attivato e co-finanziato su Bando ricerche in collaborazione (BRIC) - Piano attività della ricerca discrezionale 2016-2018 di Inail. Il progetto è coordinato dal Dipartimento di Ingegneria meccanica e

aerospaziale dell'Università di Roma La Sapienza e vede fra i partner il Dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Firenze (DIEF), incaricato dell'analisi di metodi e tecniche di studio e progettazione acustica degli ambienti di lavoro industriali e non della stesura del presente manuale.



Gli ftalati in ambienti di vita e di lavoro effetti sulla salute endocrina

Gli ftalati (esteri dell'acido ftalico) rappresentano un gruppo di molecole strutturalmente simili (Figura 1) ampiamente utilizzate a partire dal 1930. Le sostanze con maggiore peso molecolare, come il di-(2-etilesil) ftalato (DEHP), sono state impiegate a livello industriale come agenti plastificanti, materiali per costruzione, adesivi, sigillanti, in numerosi prodotti a base di polivinilcloruro (PCV), compresi prodotti per il confezionamento degli alimenti e dispositivi medici. Gli ftalati con peso molecolare inferiore, come il dietilftalato (DEP) o il

dibutilftalato (DBP), sono stati invece impiegati principalmente come solventi, nella preparazione di cosmetici e prodotti per la persona o per la casa, nella formulazione di insetticidi, come eccipienti in prodotti farmaceutici.

Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici

Sviluppo di abiti intelligenti sensorizzati per prevenzione e mitigazione di rischi per la sicurezza dei lavoratori" (SENSE RISC)

Il workshop, organizzato dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici dell'Inail e dal Dipartimento di Ingegneria astronautica, energetica ed elettrica di Sapienza Università di Roma, ha illustrato gli esiti del progetto "Sviluppo di abiti intelligenti sensorizzati per prevenzione e mitigazione di rischi per la sicurezza dei lavoratori" (SENSE RISC). Tale progetto è stato finalizzato a sviluppare abiti realizzati con tessuti ingegnerizzati per monitorare sia i fattori ambientali del contesto lavorativo (fisici, chimici, biologici), sia i parametri fisiologici del lavoratore stesso (frequenza cardiaca e respiratoria, temperatura corporea, sudorazione).

SAFAP 2021
Sicurezza e Affidabilità delle Attrezzature a Pressione
Nona edizione

Sicurezza e affidabilità delle attrezzature a pressione" - Safap 2021

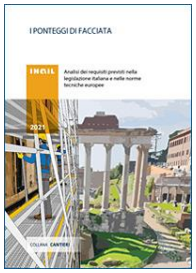
Il Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici ha organizzato la nona edizione del convegno Safap, rivolta a tutti coloro che, a vario titolo, operano nel settore delle attrezzature a pressione, dei generatori di vapore e degli impianti a rischio d'incidente rilevante. Sono state realizzate più sessioni tematiche che hanno riguardato tematiche quali l'analisi dei rischi, le direttive europee di settore, le metodiche di valutazione dell'idoneità al servizio di attrezzature a pressione, gli approcci di calcolo della vita residua, la diagnostica ed i rischi naturali. Sono stati organizzati inoltre due workshop tecnici sulle Verifiche così come previste dall' art. 71 del d.lgs 81/08 e sulla normazione tecnica predisposta sia in ambito nazionale che internazionale.

"Eventi naturali e pericolo di incidente rilevante"

In riferimento al protocollo di intesa Inail-unem, che ha, tra l'altro, l'obiettivo di mettere a confronto la ricerca con le necessità pratiche del settore, il Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici ha organizzato il quarto e ultimo webinar del 2021. Al centro dell'evento, la tematica delle interferenze che eventi naturali possono avere sulla sicurezza degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (cd. Seveso). In particolare, si è discusso di come possano essere mitigate, con interventi tecnici e organizzativi, e delle conseguenze di disastri naturali, inclusi terremoti, eruzioni vulcaniche, alluvioni e frane.

"Liquidi contaminati da radionuclidi: obiettivi, tecniche e risultati delle attività di trattamento"

Organizzato dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, il seminario ha illustrato i risultati conseguiti dalle attività di ricerca connesse con il processo di decontaminazione dei fluidi radioattivi, con focus sulle principali tecniche utilizzate e sull'esperienza degli operatori del settore. Il seminario era rivolto a coloro che agiscono in ambito del trattamento e smaltimento dei rifiuti contaminati da sostanze radioattive, in particolare professionisti e tecnici, ed era previsto il rilascio di 4 CFP agli ingegneri iscritti all'Ordine di Roma per l'aggiornamento delle competenze professionali (ex DPR 137/2012 e successivo regolamento approvato dal Ministero della Giustizia).



I ponteggi di facciata - Analisi dei requisiti previsti nella legislazione italiana e nelle norme tecniche europee

Il documento, realizzato dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, ha lo scopo di mettere a confronto e valutare le differenze tra i requisiti previsti per i ponteggi di facciata nella legislazione italiana rispetto a quelli indicati nelle norme tecniche europee UNI EN al fine di contribuire a stabilire uno dei possibili significati di "evoluzione del progresso tecnico" in riferimento al comma 5 dell'art. 131 del d.lgs. 81/08 specifica che 'l'autorizzazione e soggetta a rinnovo ogni dieci anni per verificare l'adeguatezza del ponteggio all'evoluzione del progresso tecnico'.

Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio - Focus sulla misura S.10 del Codice di prevenzione incendi

La pubblicazione è risultato della collaborazione tra Inail, Sapienza Università di Roma, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Consiglio Nazionale degli Ingegneri. Si concentra sulla sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio con focus sul capitolo S.10 del Codice di prevenzione incendi. Dedicato alla sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio, l'S10 "restringe" il campo di applicazione ai soli impianti tecnologici e di servizio per l'attività, sottolineando che per gli impianti tecnologici di processo è necessario procedere alla valutazione del rischio incendio specifica per l'impianto considerato, evidenziando, inoltre, l'eventuale possibilità di effettuare anche la valutazione ATEX.

Analisi della sicurezza nel settore estrattivo in cave a cielo aperto. Innovazione tecnologica e prospettive future

La pubblicazione, realizzata dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici, analizza gli infortuni e la gestione della sicurezza nelle due grandi famiglie estrattive, pietre ornamentali e inerti e fornisce una disamina su alcune nuove tecnologie, la cui diffusione è incentivata da recenti provvedimenti del legislatore e delle Istituzioni preposte, implementabili in cava come Internet of Things (IoT), la connettività mobile anche di quinta generazione, nonché i Sistemi di identificazione a radio frequenza (RFID).

Verifica di attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Gli interventi di verifica possono essere effettuati, secondo la previsione normativa, dalle Unità operative territoriali in base alla competenza geografica nonché, laddove previsto, dal Dipartimento innovazioni tecnologiche per la sicurezza degli impianti, prodotti e

insediamenti antropici dell'Istituto ovvero per il tramite di altri operatori. Le informazioni complete relative alle attività di verifica sono reperibili sul Portale istituzionale.

Nel mese di luglio 2020 sono stati attivati nuovi servizi *online* (richiesta di riparazione, richiesta per la costruzione di membrature di ricambio e autorizzazione all'installazione dei generatori) che consentono ai legali rappresentanti o loro delegati (consulente per le attrezzature e impianti, installatore, ecc.) di richiedere le prestazioni del settore apparecchi a pressione attraverso il sistema informatico Civa. La versione aggiornata del manuale utente Civa è disponibile *online* nella sezione Supporto del Portale, alla pagina Guide e manuali operativi.

Competence center

I **Centri di Competenza,** previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0 del Mise, hanno il compito di svolgere attività di orientamento, formazione e supporto alle imprese interessate a sviluppare progetti innovativi per realizzare nuovi prodotti, processi o servizi attraverso tecnologie avanzate.

L'Inail, in attuazione del Piano triennale di Ricerca 2019-2021, con specifico riferimento alla "Terza missione" relativa all'attività di trasformazione, messa a disposizione e circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa al fine di favorire lo sviluppo economico e culturale della società, ha aderito al Bando pubblico di selezione indetto dal Mise per promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro tramite la costituzione e il finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione. L'Istituto è tra i *partner* pubblici di:

Made - società consortile di cui è capofila il Politecnico di Milano, che raggruppa 39 soggetti con l'obiettivo di fornire alle aziende del settore manifatturiero un sostegno per l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Il contributo dell'Inail è finalizzato al trasferimento di conoscenze per assicurare una gestione integrata e più efficiente dei rischi negli ambienti di lavoro. Il 1° febbraio 2021 è stato avviato un ciclo di *webinar* tematici promossi da Inail e da Made Competence Center

Industria 4.0 con l'obiettivo di illustrare alle piccole e medie imprese del settore manifatturiero le tematiche di salute e sicurezza sul lavoro e di prevenzione del rischio, da aggiornare e approfondire alla luce delle nuove necessità organizzative legate all'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche.

Artes 4.0 - associazione coordinata dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, composta da 35 soci fondatori, finalizzata a costituire una rete ad alta specializzazione per l'innovazione delle imprese nelle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate. L'Istituto partecipa mettendo a disposizione risorse, competenze e conoscenze scientifiche in materia di salute e sicurezza e in ambito protesico-riabilitativo nei due punti operativi attivi presso la Scuola Sant'Anna di Pisa e l'Università Campus Biomedico di Roma.

Cyber 4.0 – associazione coordinata dall'Università di Roma la Sapienza dedicata alla sicurezza informatica finalizzata alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, di nuovi prodotti, processi o servizi nonché al miglioramento di quelli esistenti, in ambito di *cybersecurity*. L'Istituto, *partner* del progetto, mette a disposizione strumenti di analisi e modelli di intervento atti a valutare i potenziali impatti sulla salute e sulla qualità dell'attività lavorativa derivanti dalla ridefinizione dei processi organizzativi.

Start 4.0 – il Centro di competenza per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche è un'associazione senza scopo di lucro promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con l'Università degli studi di Genova e l'Istituto Italiano di Tecnologia con l'obiettivo di attuare uno specifico programma di attività per lo sviluppo, l'adozione e la diffusione delle tecnologie abilitanti 4.0 nell'ambito della sicurezza *(security, safety* e *cyber security*). Mediante l'adesione al partenariato l'Inail metta a disposizione delle imprese competenze tecniche e scientifiche, strumenti di analisi e modelli di intervento per assicurare l'applicazione delle tecnologie innovative 4.0 tenendo conto delle ricadute sulla salute e sulla qualità dell'attività lavorativa degli operatori e sulla sicurezza degli insediamenti produttivi.

INAIL

LA PREVENZIONE

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

2021

Ripartizione delle competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Istituto svolge compiti di informazione, assistenza e consulenza in materia di tutela della salute e della sicurezza, in coerenza con il ruolo di sostegno ad esso attribuito dal decreto legislativo n. 81/08 e successive modificazioni. A tal fine promuove la cultura della prevenzione attraverso: la partecipazione a iniziative ed eventi con finalità prevenzionali; l'erogazione di interventi formativi volti a trasferire ai lavoratori e agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze utili all'identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi nonché all'acquisizione di competenze per lo svolgimento dei rispettivi compiti in materia di salute e sicurezza in azienda; l'erogazione di finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (artt. 9, 10, 11 d.lgs. n.81/2008 e art.1, commi 862 e ss. della legge 28 dicembre 2015, n. 208).

L'Inail non ha competenze dirette in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tali competenze spettano alle Aziende Sanitarie Locali e all'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n.81/08 come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146 convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215. Restano in vigore le competenze già ascritte dai commi 1 e 1 bis del citato articolo 13 del decreto legislativo n. 81/08, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al Ministero dello sviluppo economico, alle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano e ai servizi sanitari e tecnici istituiti presso le Forze armate, le Forze di polizia e i Vigili del fuoco.

Il personale ispettivo Inail svolge i propri compiti nell'ambito del coordinamento funzionale dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Forme di sostegno economico

Costituiscono forme di sostegno economico volte alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali:

- **le agevolazioni e i finanziamenti** erogati alle imprese per la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- **la riduzione del tasso medio di tariffa** riconosciuta alle aziende che abbiano effettuato interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia.

I finanziamenti alle imprese

Di seguito i bandi di finanziamento attivati dall'Istituto e i relativi riferimenti normativi:

- **Isi**: per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Gli stanziamenti, suddivisi in assi di finanziamento e ripartiti in budget regionali, sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande (Decreto legislativo n. 81/2008, art.11 comma 5);
- **Isi Agricoltura**: per il sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria. La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha istituito presso l'Inail un fondo, con la dotazione di 45 milioni di euro per l'anno 2016 e di 35 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, destinato alle micro e alle piccole imprese sopra specificate. Il fondo è finanziato da Inail (€ 20 milioni per il solo 2016 e € 15 milioni a decorrere dal 2017) e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è destinato a sostenere l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per la riduzione del livello

di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. A partire dal 2017, il fondo alimenta lo specifico asse di finanziamento dedicato al settore della produzione agricola nell'ambito del Bando unico Isi;

- **Fipit**: per il sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla innovazione tecnologica (Decreto legislativo n.81/2008, art.11 comma 6). Dal 2016 tale tipologia di finanziamento è stata riassorbita nell'ambito dei bandi Isi, con l'introduzione di un asse di finanziamento dedicato alle piccole e micro imprese anche individuali iscritte alla Cciaa;
- **Bando per la formazione**: per il sostegno alle piccole, medie e micro imprese per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza.
- **Finanziamenti per la sicurezza**: per la realizzazione di campagne informative nazionali riguardanti la promozione e lo sviluppo della cultura in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolta a soggetti coinvolti nel sistema della prevenzione.

Importi stanziati dal 2010 al 2020 per ciascuna tipologia di bando:

ANNO DI STANZIAMENTO	ISI	FIPIT	AGRICOLTURA	FORMAZIONE	TOTALE
2010	60.000.000				60.000.000
2011	205.000.000				205.000.000
2012	155.352.000				155.352.000
2013	307.359.613				307.359.613
2014	267.427.404	30.000.000			297.427.404
2015	276.269.986				276.269.986
2016	244.507.756		45.000.000	14.589.896	304.097.652
2017	214.406.358		35.000.000		249.406.358
2018	334.726.206		35.000.000		369.726.206
2019/2020			65.000.000		65.000.000
2020	211.226.450				211.226.450
2021	236.200.000		37.500.000		273.700.000

Isi 2020

Con l'Avviso pubblico Isi 2020, pubblicato il 30 novembre 2020, l'Inail ha messo a disposizione oltre 211 milioni di euro a fondo perduto per incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti. L'iniziativa è rivolta a tutte le imprese, anche individuali, ubicate sul territorio nazionale iscritte alla Camera di commercio industria, artigianato ed agricoltura e gli Enti del terzo settore, ad esclusione delle micro e piccole imprese agricole operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, destinatarie dell'iniziativa Isi agricoltura 2019-2020, pubblicata il 6 luglio 2020. Gli Avvisi pubblici regionali e provinciali sono disponibili *online*. La tabella che segue espone la ripartizione dello stanziamento Isi 2020 a livello regionale/provinciale e per singolo Asse.

REGIONI	ASSE N. 1 progetti di investimento e modelli organizzativi	ASSE N. 2 mov.ne manuale dei carichi	ASSE N. 3 bonifica amianto	ASSE N. 4 micro e piccole imprese	TOTALE
Abruzzo	2.171.273	2.010.286	1.350.564	312.094	5.844.217
Basilicata	1.288.479	1.322.183	798.913	285.208	3.694.783
Bolzano	858.552	280.385	530.254	219.523	1.888.714
Calabria	3.028.724	3.509.560	1.886.379	412.164	8.836.827
Campania	8.088.155	7.640.592	5.047.982	535.373	21.312.102
E. Romagna	7.572.031	2.741.571	4.725.460	667.414	15.706.476
Friuli V. Giulia	1.537.456	551.604	954.496	450.200	3.493.756
Lazio	12.182.572	3.922.978	7.606.555	479.657	24.191.762
Liguria	2.550.250	730.521	1.587.385	265.328	5.133.484
Lombardia	16.544.089	4.761.887	10.332.036	1.072.608	32.710.620
Marche	3.237.116	2.329.449	2.016.602	653.307	8.236.474
Molise	403.809	623.299	246.088	244.301	1.517.497
Piemonte	6.163.745	2.536.030	3.845.432	516.563	13.061.770
Puglia	4.394.960	1.641.622	2.740.131	571.912	9.348.625
Sardegna	2.708.055	742.558	1.685.995	460.567	5.597.175
Sicilia	5.938.645	2.678.386	3.704.768	576.338	12.898.137
Toscana	7.275.362	1.860.088	4.540.073	768.283	14.443.806
Trento	579.067	390.041	355.606	207.990	1.532.704
Umbria	1.564.589	900.165	971.451	695.574	4.131.779
Valle d'Aosta	224.010	313.675	133.733	200.000	871.418
Veneto	7.915.511	3.513.120	4.940.097	405.596	16.774.324
TOTALE	96.226.450	45.000.000	60.000.000	10.000.000	211.226.450

Isi agricoltura 2019-2020

Con l'avviso pubblico Isi Agricoltura 2019-2020, pubblicato il 6 luglio 2020, l'Inail ha messo a disposizione 65 milioni di euro a fondo perduto – 20 dei quali finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese del settore agricolo. Gli Avvisi pubblici regionali e provinciali sono disponibili *online*. Il 28 gennaio 2021, data fissata per l'apertura dello sportello informatico, sono state inoltrate circa settemila domande di finanziamento. Il 22 aprile 2021 sono stati pubblicati gli elenchi definitivi in ordine cronologico delle domande. Di seguito si fornisce la ripartizione dello stanziamento a livello regionale/provinciale e per singolo Asse.

	Asse per la generalità imprese agricole	Asse riservato ai giovani agricoltori	Totale
Abruzzo	1.355.295	349.651	1.704.946
Basilicata	1.357.204	573.934	1.931.138
Bolzano	1.691.956	710.367	2.402.323
Calabria	1.675.689	753.399	2.429.088
Campania	1.969.009	691.775	2.660.784
Emilia Romagna	5.657.642	478.050	6.135.692
Friuli Venezia Giulia	975.594	200.000	1.175.594
Lazio	2.588.613	551.778	3.140.391
Liguria	500.000	200.000	700.000
Lombardia	5.353.258	761.150	6.114.408
Marche	1.679.614	531.805	2.211.419
Molise	826.060	246.093	1.072.153
Piemonte	8.824.725	1.422.201	10.246.926
Puglia	1.974.398	869.329	2.843.727
Sardegna	501.673	200.000	701.673
Sicilia	4.612.243	1.316.872	5.929.115
Toscana	2.763.665	549.211	3.312.876
Trento	1.196.481	461.269	1.657.750
Umbria	892.697	258.353	1.151.050
Valle d'Aosta	500.000	200.000	700.000
Veneto	6.104.184	674.763	6.778.947
TOTALE	53.000.000	12.000.000	65.000.000

Isi 2021

Con l'Avviso pubblico Isi 2021, pubblicato il 16 dicembre 2021, l'Inail ha messo a disposizione quasi 274 milioni di euro a fondo perduto per incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti. a tutte le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e anche agli enti del terzo settore limitatamente all'Asse 2 di finanziamento. Gli Avvisi pubblici regionali e provinciali sono disponibili *online*. La tabella che segue espone la ripartizione dello stanziamento Isi 2021 a livello regionale/provinciale e per singolo Asse.

REGIONI	ASSE N. 1	ASSE N. 2	ASSE N. 3	ASSE N. 4	ASSE N. 5	TOTALE
	Progetti di investimento e modelli organizzativi	Movimentazione manuale dei carichi	Bonifica amianto	Micro e piccole imprese	Imprese agricole	
Abruzzo	2.567.061	1.667.572	1.696.563	437.015	1.033.106	7.401.317
Basilicata	1.464.568	1.196.305	962.587	323.039	1.006.505	4.953.004
Bolzano	1.025.742	290.427	673.778	269.225	1.275.703	3.534.875
Calabria	3.174.114	3.156.225	2.095.622	368.285	1.799.567	10.593.813
Campania	9.081.772	6.622.535	6.010.382	1.073.733	2.160.947	24.949.369
E. Romagna	8.643.980	2.493.221	5.692.900	397.547	3.100.895	20.328.543
Friuli V. Giulia	1.756.197	533.584	1.153.631	290.208	618.287	4.351.907
Lazio	14.281.726	3.358.302	9.405.596	570.485	1.768.035	29.384.144
Liguria	2.937.747	655.557	1.933.386	442.031	350.000	6.318.721
Lombardia	20.294.548	4.264.636	13.391.737	1.145.822	2.728.766	41.825.509
Marche	3.532.918	2.165.594	2.340.983	442.263	1.294.241	9.775.999
Molise	540.765	578.663	354.222	280.356	651.167	2.405.173
Piemonte	7.071.361	2.230.674	4.658.889	469.725	4.177.509	18.608.158
Puglia	5.243.154	1.476.625	3.463.309	525.633	3.020.447	13.729.168
Sardegna	3.113.664	662.571	2.052.872	465.381	1.169.622	7.464.110
Sicilia	6.877.194	2.329.813	4.543.445	602.628	3.931.452	18.284.532
Toscana	8.398.129	1.647.561	5.539.922	606.459	1.867.655	18.059.726
Trento	1.012.837	373.296	663.437	257.814	948.087	3.255.471
Umbria	1.744.677	822.424	1.150.968	361.861	609.824	4.689.754
Valle d'Aosta	247.367	306.061	157.606	200.000	350.000	1.261.034
Veneto	9.190.479	3.168.354	6.058.165	470.490	3.638.185	22.525.673
TOTALE	112.200.000	40.000.000	74.000.000	10.000.000	37.500.000	273.700.000

Bando per la formazione

Nel 2016 l'Inail ha messo a disposizione, tramite fondi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, € 14.589.896 per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza nelle piccole, medie e micro imprese con il Bando per il finanziamento di progetti formativi specificatamente dedicati alle piccole, medie e micro imprese in attuazione dell'articolo 11, comma 1, lett. b) del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. I progetti ammessi al finanziamento riguardano, in particolare, la formazione finalizzata all'adozione di modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza orientati al cambiamento della cultura aziendale, le iniziative per l'adozione di comportamenti sicuri e la valutazione dei rischi, con particolare attenzione allo stress lavoro-correlato, alle lavoratrici in stato di gravidanza e alle differenze di genere. Nel mese di gennaio 2021 è stato approvato l'ampliamento della graduatoria definitiva relativa all'ambito progettuale F, recante l'indicazione dei soggetti attuatori in posizione utile ai fini della concessione del finanziamento fino al raggiungimento della somma stanziata per l'ambito progettuale medesimo.

Finanziamenti per la sicurezza

Con l'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi informativi finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale in ambito nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro pubblicato il 22 febbraio 2021 (art. 9 e art. 10 d.lgs. n. 81/2008;art.12 legge n. 241/1990) l'Inail ha messo a disposizione **4 milioni di euro** allo scopo di realizzare una campagna nazionale per la promozione e lo sviluppo della cultura in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolta a soggetti coinvolti nel sistema della prevenzione (lavoratori, datori di lavoro, dirigenti e preposti, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - Rls, Rlst, responsabili e addetti del servizio di prevenzione e protezione -Rspp/Aspp, medici competenti). I Progetti finanziabili sono rappresentati da interventi informativi orientati a sviluppare la capacità di analisi su tematiche relative alla sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento agli aspetti legati alla individuazione, valutazione e controllo dei rischi, riferiti a specifiche aree tematiche e ambiti lavorativi.

L'elenco cronologico delle domande presentate è stato pubblicato il 6 agosto 2021.

Oscillazione del tasso del premio per prevenzione

Per mezzo dell'oscillazione per prevenzione l'Inail premia le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia. L'oscillazione per prevenzione riduce il tasso di premio applicabile all'azienda, determinando un risparmio sul premio dovuto all'Inail.Sono considerati, tra gli altri, interventi migliorativi ai fini dello sconto sul premio assicurativo: l'adozione o il mantenimento di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro idoneamente certificati, le asseverazioni rilasciate da organismi paritetici, la segnalazione di quasi infortuni o di mancati incidenti sul lavoro, le iniziative di formazione adottate, le agevolazioni sociali concesse ai lavoratori, le convenzioni stipulate con le Asl per le campagne contro il fumo, l'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti e di adozione di corretti stili di alimentazione, gli interventi di miglioramento riferiti al reinserimento lavorativo di dipendenti affetti da disabilità da lavoro. Dal 2010 al 2020 oltre 390.000 ditte hanno beneficiato di sconti sul premio per complessivi € 2,5 miliardi.La guida alla compilazione del modulo OT23 per inoltrare la domanda di riduzione del tasso medio per prevenzione per l'anno 2022 è disponibili *online*.

MINORI IMPORTI PAGATI E NUMERO DI DITTE BENEFICIARIE DAL 2010 AL 2020		
	MINORI IMPORTI PAGATI	NUMERO DITTE BENEFICIARIE
2010	154.763	28.573
2011	273.601	33.954
2012	300.640	40.853
2013	324.417	46.243
2014	348.552	51.835
2015	245.747	47.747
2016	188.609	26.669
2017	204.165	27.589
2018	214.324	28.299
2019	139.524	28.594
2020	139.870	30.885

Importi in migliaia di euro
Riferimenti: Direzione centrale rapporto assicurativo

Prodotti per la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le pubblicazioni, le iniziative progettuali e seminariali realizzate per promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono consultabili *online* alla voci Comunicazione e News ed Eventi del Portale Inail

***

Di seguito una sintesi dei contenuti di alcune iniziative curate dalla Direzione centrale Prevenzione nel corso del 2021.

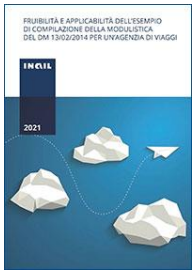
Pubblicazioni

Linee di indirizzo SGI-AE revisione 2021

Nell'ambito del Protocollo d'intesa Inail, Confindustria energia e le organizzazioni sindacali del settore, è stata realizzata la nuova edizione delle Linee di indirizzo SGI-AE che riflette le importanti innovazioni introdotte dalla nuova norma internazionale UNI ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso". La UNI ISO 45001 costituisce lo standard internazionale per la certificazione del sistema di gestione ed è stata elaborata con l'obiettivo dell'integrabilità con le altre norme per sistemi di gestione certificabili, per le quali ISO ha adottato una struttura comune, HLS "high level structure".

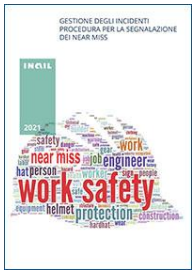
Analisi statistica sugli infortuni e sulle malattie professionali e strumenti a sostegno delle politiche di prevenzione per l'industria chimica

Inail e Federchimica con questo studio hanno realizzato un importante strumento di analisi a supporto del miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro da parte delle imprese chimiche, utilizzabile anche per future attività congiunte di informazione e formazione.



Fruibilità e applicabilità dell'esempio di compilazione della modulistica del d.m. 13/02/2014 per un'agenzia di viaggi

La pubblicazione costituisce lo sviluppo di un precedente lavoro partecipato Inail–Sistema Impresa dal titolo "Applicazione dei Mog ai sensi del d.m. 13/02/2014 nelle Pmi: esempio di compilazione della modulistica per una agenzia di viaggi", pubblicato nel 2020 e illustrato in uno specifico evento in rappresentanza delle imprese del settore terziario aderenti a Sistema Impresa.



[Gestione degli incidenti: procedura per la segnalazione dei near miss]

La procedura di gestione degli incidenti rappresenta un momento essenziale nella implementazione di un sistema di gestione della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro al fine di ottenere informazioni essenziali per la progettazione di misure di prevenzione e di protezione da adottare per la risoluzione delle non conformità. La pubblicazione realizzata nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Inail-Utilitalia, ha lo scopo di definire nel dettaglio il flusso di comunicazione dalla segnalazione di un incidente fino alla sua risoluzione, in un'ottica di partecipazione e coinvolgimento.

[Analisi eventi lesivi delle aziende del settore ambiente associate Utilitalia. tutti i settori]

Questa analisi statistica, realizzata nell'ambito del protocollo d'intesa Inail-Utilitalia, in analogia a quelle condotte negli anni precedenti, ha lo scopo di indagare la sinistrosità infortunistica delle aziende dei Settori Ambiente, Energia, Gas, Acqua e Funerari associate a Utilitalia con il fine di ricercare l'esistenza di rischiosità specifica dei vari settori da contrastare con interventi prevenzionali mirati.

[Il rischio da sostanze pericolose per acconciatori ed estetiste]

L'opuscolo intende fornire le informazioni necessarie ai fini di una corretta valutazione e gestione del rischio da sostanze pericolose in tale settore, in cui i lavoratori sono maggiormente esposti, con un approccio comunicativo e divulgativo, nell'ottica di una sempre maggiore diffusione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

[Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici – 2022]

La nuova edizione del volume, curata dalla Direzione centrale pianificazione e comunicazione, dalla Direzione centrale rapporto assicurativo e dalla Direzione centrale prevenzione, contiene tutte le informazioni sull'assicurazione, dalla definizione di infortuni domestici, ai destinatari, alle indicazioni per la gestione della polizza in modalità telematica, come il pagamento del premio di 24 euro.Tra le novità, la possibilità di scaricare e stampare dal sito Inail anche il certificato di iscrizione a partire dal mese di settembre 2021. In un capitolo dedicato alla prevenzione, una piccola guida pratica su come evitare gli incidenti più comuni in casa, tra i quali quelli legati all'utilizzo di fuoco, elettricità, gas e sostanze chimiche e le cadute.

Webinar e seminari

La gestione della sicurezza nell'utilizzo di macchine e attrezzature: percorsi formativi, criticità e casi studio

L'evento si inserisce nell'ambito della collaborazione tra l'Inail e il Consiglio nazionale degli ingegneri per lo sviluppo di iniziative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e per l'aggiornamento culturale, tecnico e formativo degli ingegneri iscritti agli Ordini e dei professionisti Inail. Il convegno è articolato in due sessioni: la prima, di carattere generale e una seconda dedicata all'illustrazione di quattro "casi studio".

Risultati del progetto: Come supportare gli utilizzatori a valle – indagine pilota tra le imprese in Italia

Nell'ambito del convegno promosso da Inail e Federchimica sono stati illustrati i risultati del progetto, coordinato dalla Direzione centrale prevenzione, che si colloca all'interno delle azioni svolte dall'Agenzia in collaborazione con gli Stati membri, su mandato della Commissione Europea, per migliorare l'implementazione del regolamento Reach. La ricerca è stata condotta in collaborazione con Federchimica e altre associazioni di categoria tra cui Assocarta, Federlegno, Federazione Gomma plastica, Smi - Sistema moda Italia, UNIC - Settore conciario.

I fattori di rischio trasversali e le nuove modalità organizzative del lavoro (fattori di genere e di età, differenze linguistiche e smart working)

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Inail-Fincantieri rientra il primo seminario dedicato alla valutazione complessiva dei rischi, regolata dal d.lgs. 81/2008, che comprende anche quelli riferiti a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari connessi alla differenza di genere, di età e di provenienza geografica. Tra i "nuovi" rischi da considerare, anche per effetto della crisi sanitaria da Sars-CoV-2, vi sono quelli derivanti dal lavoro agile, una modalità lavorativa trasversale e alternata a quella in presenza, con conseguenze sia sulla salute fisica che psicosociale dei lavoratori.

La rilevanza del fattore umano per la salute e la sicurezza sul lavoro

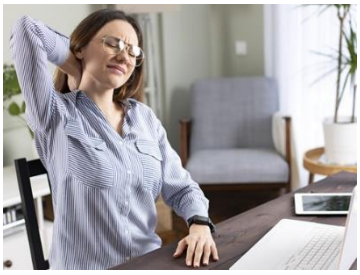
Il secondo seminario previsto dal Protocollo d'intesa Inail-Fincantieri si inserisce tra le iniziative di formazione/informazione. Nei cantieri navali la gestione delle risorse umane assume un aspetto importante di valutazione e gestione, nonché di criticità per la presenza simultanea di lavoratori e imprese differenti coinvolte nell'esecuzione di lavori in appalto. Più in generale, il fattore umano si collega a concetti come lavoro, organizzazione e individuo strettamente connessi fra loro, che possono incidere sugli obiettivi di salute e sicurezza lavorativa.

Valutazione dei rischi, profilassi vaccinale, protocolli anti-covid, infortuni sul lavoro

L'evento online è organizzato da Inail e INL nell'ambito della campagna promossa dal G20 Occupational safety and health (Osh) dedicata all'impatto della pandemia e ai cambiamenti sul lavoro e sulla salute e sicurezza.

Lavoro agile: profili organizzativi e di salute e sicurezza sul lavoro

L'evento è organizzato da Inail e Inl nell'ambito della campagna "L'impatto della Pandemia - I cambiamenti sul lavoro e sulla salute e sicurezza", promossa dal G20 Occupational safety and health (OSH).



Smart working, il webinar dell'Inail sui temi della salute e della sicurezza

Seminario online dedicato alla prevenzione dei rischi per i lavoratori durante l'esperienza del lavoro agile rivolto al personale di Accredia, l'Ente Italiano di Accreditamento.

INAIL

2021

PATRIMONIO – GLI INVESTIMENTI

Piano triennale degli investimenti 2021-2023

L'Istituto effettua diverse tipologie di investimento, in coerenza con il Piano triennale degli investimenti adottato ai sensi della vigente normativa (articolo 8, comma 15 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 - Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari – Det.Pres 20 gennaio 2016, n. 27). Con la delibera Civ 1 febbraio 2021, n. 1 è stato approvato il "Piano triennale degli investimenti 2021-2023". Le iniziative previste nel Piano sono relative ai seguenti *asset*:

Investimenti in forma diretta:

- acquisto di immobili da destinare in locazione passiva alla pubbliche amministrazioni, (legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);
- iniziative connesse all'edilizia scolastica (tra cui quelle previste dalla legge n. 107/2015 - c.d. "legge sulla buona scuola"), per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, per favorire la costruzione di scuole innovative e di edifici da destinare a poli per l'infanzia a gestione pubblica;
- iniziative di elevata utilità sociale e di edilizia sanitaria;
- realizzazione di investimenti immobiliari nel settore termale e alberghiero-termale in relazione, tra l'altro, alle esigenze riabilitative dei propri assicurati (articolo 1, comma 419, legge 30 dicembre 2018, n.145);
- acquisto di immobili da destinare a Sedi dell'Istituto per lo svolgimento delle attività amministrative e sanitarie;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Investimenti in forma indiretta

- attività connesse ai Fondi immobiliari gestiti da InVimit SGR SpA.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2021-2023			
	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO		**RIFERIMENTO NORMATIVO**
PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2021–2023	FORMA DIRETTA	LOCAZIONI PASSIVE PA	Iniziative di acquisto immobili da destinare in locazione passiva alla Pa ai sensi dell'art. 8, co. 4, del decreto legge 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge122/2010
		SCUOLA	Iniziative per la costruzione di edifici scolastici innovativi previste dall'art. 18, co. 8, del decreto legge 69/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 98/2013 coordinato con le disposizioni contenute nella legge sulla "buona scuola" (legge 107/2015) e con l'art. 1, co. 717, della legge 208/2015
			Iniziative previste dall'art.1, co. 677, della legge 205/2017 per la costruzione, nelle aree interne, di scuole innovative (legge bilancio 2018)
			Iniziative promosse dalle Regioni per la costruzione di nuovi edifici scolastici previste dall'art. 1, co. 85 della legge 232/2016
			Iniziative per la realizzazione di Poli per l'infanzia previste dall'art. 3 del d.lgs. 65/2017
		PUBBLICA UTILITÀ	Iniziative previste dall'art 1, comma 317, della legge 190/2014 – legge di stabilità 2015
		EDILIZIA SANITARIA	Iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria previste dall'art. 1, co. 602 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017)
		SETTORE TERMALE E ALBERGHIERO-TERMALE	Iniziative per l'acquisto di terme o strutture alberghiere termali di cui all'art.1, co. 419 della legge145/2018 (legge di bilancio 2019)
		IMMOBILI STRUMENTALI	Iniziative per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto
	FORMA INDIRETTA	INVIMIT	Sottoscrizione di quote di fondi di cui all'art. 33 del decreto legge 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 111/2011
	DISINVESTIMENTI	Unità immobiliari cedute in quanto non ritenute più strategiche	

APPENDICE – ASPETTI EVOLUTIVI

Raccolta di schede sintetiche corredate di collegamenti ipertestuali per la rapida consultazione delle fonti richiamate.

Aggiornamenti al mese di dicembre 2021

Tutela assicurativa nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro

Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27

L'articolo 42, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 ha stabilito che *nei casi accertati di infezione da coronavirus (Sars-CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni Inail nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. I predetti eventi infortunistici gravano sulla gestione assicurativa e non sono computati ai fini della determinazione dell'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico di cui agli articoli 19 e seguenti del decreto Interministeriale 27 febbraio 2019. La presente disposizione si applica ai datori di lavoro pubblici e privati.*

Sono destinatari di tale tutela i lavoratori dipendenti e assimilati, in presenza dei requisiti soggettivi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, nonché gli altri soggetti previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 (lavoratori parasubordinati, sportivi professionisti dipendenti e lavoratori appartenenti all'area dirigenziale) e dalle altre norme speciali in tema di obbligo e tutela assicurativa Inail.

In condizioni di elevato rischio di contagio (operatori sanitari, attività lavorative che comportano il costante contatto con il pubblico/l'utenza) vige la presunzione semplice di origine professionale. Nei restanti casi in cui non è possibile presumere che il contagio si sia verificato in considerazione delle mansioni/lavorazioni, l'accertamento medico-legale segue la procedura ordinaria.

Gli eventi di contagio da nuovo coronavirus accaduti durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro sono configurabili come infortunio in itinere. In merito all'utilizzo del mezzo di trasporto, per tutta la durata del periodo di emergenza epidemiologica (secondo le disposizioni e i tempi dettati in materia dalle autorità competenti) è considerato necessitato l'uso del mezzo privato, considerato che il rischio di contagio è molto più probabile in aree o a bordo di mezzi pubblici affollati (circolare 3 aprile 2020, n. 13).

Con l'istruzione operativa del 1° marzo 2021 la Direzione centrale Rapporto assicurativo, nel dare riscontro ai quesiti formulati dall'Ospedale Policlinico San Martino di Genova con nota del 18 febbraio 2021 in merito all'ammissibilità alla tutela Inail del personale infermieristico (ma non solo), che non abbia aderito alla profilassi vaccinale e che abbia contratto il virus, ha chiarito, tra l'altro che "*il rifiuto di vaccinarsi, configurandosi come esercizio della libertà di scelta del singolo individuo rispetto ad un trattamento sanitario, ancorchè fortemente raccomandato dalle autorità, non può costituire una ulteriore condizione a cui subordinare la tutela assicurativa dell'infortunato*".

Sul tema ha inciso, da ultimo l'obbligo di vaccinazione per gli "esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario" introdotto dal decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, in materia di vaccinazioni anti Sars-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici".

Potenziamento delle risorse umane dell'Inail. Incremento della dotazione organica

Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

L'articolo 43, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 ha stabilito che *Al fine di rafforzare la tutela dei lavoratori infortunati e tecnopatici e di potenziare, tra le altre, le funzioni di prevenzionee di sorveglianza sanitaria, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e' autorizzato a bandire procedure concorsuali pubbliche e conseguentemente ad assumere a tempo indeterminato, a decorrere dall'anno 2020, con corrispondente incremento della dotazione organica, un contingente di 100 unità di personale, con qualifica di dirigente medico di primo livello nella branca specialistica di medicina legale e del lavoro.*

Potenziamento delle risorse umane dell'Inail – Incarichi conferiti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa al contingente di medici e infermieri acquisito per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228

L'articolo 10 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, concernente *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*, ha autorizzato l'Inail *ad acquisire un contingente di 200 medici specialisti e di 100 infermieri, conferendo incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di durata non superiore a sei mesi, eventualmente prorogabili in ragione del perdurare dello stato di emergenza, in deroga all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".*

L'articolo 9, comma 7, del decreto legge n.228/2021 ha stabilito che le disposizioni di cui al richiamato articolo 10 del decreto-legge n. 18/2020 in materia di potenziamento delle risorse umane dell'Inail, sono ulteriormente prorogate fino al **31 marzo 2022**.

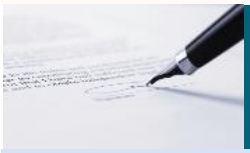
Validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale

Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Decreto legge 19 maggio 2020, n.34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

Decreto legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito, cn modificazioni, dalle legge17 giugno 2021, n. 87

Per effetto della legge 17 giugno 2021, n. 87, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, è cessata la funzione di validazione straordinaria e in deroga dei dispositivi di protezione individuale (dpi). Tale funzione era stata attribuita all'Istituto dall'art. 15 del decreto legge n. 18/2020, con il quale erano state introdotte le disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale, successivamente modificato dall'art. 66 bis della legge 17 luglio 2020, n. 77, con il quale le competenze dell'Inail sono state limitate alle sole richieste di validazione straordinaria provenienti da produttori con sede in paesi dell'Unione Europea.



Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro

Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro

Il 6 aprile 2021, è stato sottoscritto il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" adottato su invito del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che hanno promosso il confronto tra le Parti sociali per aggiornare e rinnovare i precedenti accordi del 14 marzo 2020 e del 24 aprile 2020 sviluppati anche con il contributo tecnico-scientifico dell'Inail (Protocollo 24 aprile 2020 "Integrazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"; Protocollo 14 marzo 2020 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"). Le nuove misure tengono conto dei vari provvedimenti adottati dal Governo e dal Ministero della Salute, fornendo linee guida per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio che consentano di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con garanzia di adeguati livelli di protezione.

Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti Sars-Cov-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro

Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti Sars-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro

Il 6 aprile 2021 è stato sottoscritto il "Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti Sars-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro", adottato su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso il confronto tra le Parti sociali per contribuire alla rapida realizzazione del Piano vaccinale. L'iniziativa oggetto del Protocollo, finalizzata a realizzare l'impegno delle aziende e dei datori di lavoro alla vaccinazione diretta dei lavoratori, costituisce un'attività di sanità pubblica che si colloca nell'ambito del Piano strategico nazionale per la vaccinazione. I datori di lavoro che intendono collaborare all'iniziativa di vaccinazione tramite strutture sanitarie private, possono concludere, anche per il tramite delle Associazioni di categoria di riferimento o nell'ambito della bilateralità, una specifica convenzione con strutture in possesso dei requisiti per la vaccinazione. I datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18 comma 1, lettera a) del decreto legislativo 81/2008, non sono tenuti alla nomina del medico competente ovvero non possano fare ricorso a strutture sanitarie private, possono avvalersi delle strutture sanitarie dell'Inail.

Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da Covid -19

Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40

L'articolo 29-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, dispone che *ai fini della tutela contro il rischio di contagio da Covid-19, i datori di lavoro pubblici e privati adempiono all'obbligo di cui all'articolo 2087* (Tutela delle condizioni di lavoro) *del codice civile mediante l'applicazione delle prescrizioni contenute nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, e successive modificazioni e integrazioni, e negli altri protocolli e linee guida di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, nonché mediante l'adozione e il mantenimento delle misure ivi previste. Qualora non trovino applicazione le predette prescrizioni, rilevano le misure contenute nei protocolli o accordi di settore stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.*

Sorveglianza sanitaria eccezionale

Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

Decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221

L'articolo 83 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha disposto che, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, *per i datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto, ferma restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui al comma 1 del presente articolo può essere richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro, su richiesta del datore di lavoro, avvalendosi anche del contingente di personale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.*

In attuazione del richiamato articolo 83 del decreto legge 18 maggio 2020, n. 34 l'Istituto ha attivato l'apposito servizio *online* "Sorveglianza sanitaria eccezionale" per la richiesta di visita medica da parte dei datori di lavoro pubblici e privati. La disposizione normativa è stata prorogata fino al 31 marzo 2022, ai sensi del decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221 – in corso di conversione - recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" (articolo 16 comma 1 – Allegato A punto 15).

Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro "bonus sanificazione"

Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - legge di bilancio 2021

Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126

Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106

Il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 ("decreto Agosto"), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha incrementato di € 403 milioni il cosiddetto "Bonus sanificazioni" (decreto legge n. 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, art. 125 "Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione) impiegando a tale scopo le risorse Inail già destinate dal "decreto Rilancio" al sostegno delle imprese per la riduzione del rischio di contagio (articolo 95, commi 1-6 del dl 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, soppresso dall'articolo 31 del "decreto Agosto"). Il "Bonus sanificazioni" è stato riconosciuto come credito d'imposta per le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi

atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico, alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti privati, compresi gli enti del Terzo settore, gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Ulteriori disposizioni sul credito d'imposta previsto dal richiamato art. 125 della legge n. 77/2020 sono contenute nella legge di bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178 –art. 1, commi 1098-1099) e nel decreto "Sostegni-bis (art. 32 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106). In particolarte, l'art. 32 del "Sostegni bis" ha esteso l'agevolazione in parola alle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per Covid-19.

Emersione dei rapporti di lavoro

Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77

Circolare Inail 9 luglio 2021, n.20

L'articolo 103 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di garantire livelli adeguati di tutela della salute individuale e collettiva in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e favorire l'emersione di rapporti di lavoro irregolari, ha previsto con riferimento a specifici settori di attività (agricoltura, allevamento e zootecnia, pesca e acquacoltura e attività connesse; assistenza alla persona per il datore di lavoro o per componenti della sua famiglia, ancorché non conviventi, affetti da patologie o *handicap* che ne limitino l'autosufficienza; lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare) che *i datori di lavoro italiani o cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero i datori di lavoro stranieri in possesso del titolo di soggiorno previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, possono presentare istanza per concludere un contratto di lavoro subordinato con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale ovvero per dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare, tuttora in corso, con cittadini italiani o cittadini stranieri.* Con circolare del 9 luglio 2021, n. 20, l'Istituto ha fornito istruzioni e chiarimenti circa la richiamata procedura di emersione.

Estensione della tutela Inail ai lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa

Decreto legislativo 28 febbraio 2021 n.36 "Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo"

L'articolo 34 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 ha introdotto modifiche alla disciplina dell'obbligo assicurativo Inail dei lavoratori sportivi, prevedendo, tra l'altro, l'estensione della tutela di cui all'art. 5 del decreto n. 38/2000 (assicurazione dei lavoratori parasubordinati) ai lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Con apposito decreto interministriale, da emanarsi su delibera del Consiglio di amministrazione dell'Inail, saranno, inoltre, stabilite le retribuzioni e i relativi riferimenti tariffari ai fini della determinazione del premio e la data di decorrenza dell'obbligo assicurativo per i lavoratori sportivi dipendenti. Tali disposizioni si applicano **a decorrere dal 1° gennaio 2023**, per effetto degli articoli 51 (Norme transitorie) e 52 (abrogazioni) del medesimo decreto legislativo n. 36/2021, come modificati dal decreto legge n. 73/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2021.

Estensione della tutela Inail ai lavoratori autonomi iscritti al fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e al personale orchestrale delle fondazioni lirico-sinfoniche

Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106

Circolare 20 gennaio 2022, n. 6

L'articolo 66, comma 4, del Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 ("Sostegni bis") convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, dispone che, con decorrenza 1° gennaio 2022, i lavoratori iscritti al fondo pensione lavoratori autonomi dello spettacolo sono assicurati presso l'Inail, con applicazione delle disposizioni vigenti in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali previste dal DPR n. 1124/1965. Il comma 5 dello stesso articolo 66 dispone, inoltre che a *decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto* (25 luglio 2021), *il personale orchestrale delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n. 310, è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124*. Le modalità di attuazione dell'obbligo assicurativo dei lavoratori autonomi iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo saranno oggetto di specifica circolare, da emanare successivamente all'adozione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della cultura, previsto dalla norma. Con la circolare 20 gennaio 2022, n. 6, sono state fornite le indicazioni operative riguardanti l'assicurazione del personale orchestrale delle fondazioni lirico-sinfoniche.

Estensione al personale scolastico e universitario delle disposizioni concernenti gli obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da Covid-19

Decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 convertito con modificazioni dalla L. 24 settembre 2021, n. 133 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti"

L'articolo 1, comma 5, del decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 convertito con modificazioni dalla legge 24 settembre 2021, n. 133, dispone che, ai fini della tutela contro il rischio di contagio da Covid-19, al personale scolastico e universitario si applica l'articolo 29-*bis* del decreto decreto legge n.23/2020, convertito, con modificazioni,dalla legge n. 40/2020 quando sono rispettate le prescrizioni previste dallo stesso decreto legge n. 111/2021, nonché dalle linee guida e dai protocolli di cui all'art. 1, comma 3 del medesimo decreto legge n.111/2021.

Rafforzamento della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215

L'articolo 13, comma 1, del decreto legge n.146/2021 ("Decreto fiscale") convertito, con modificazioni, dalla legge 215/2021, ha apportato modificazioni a numerosi articoli del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ha sostituito integralmente **l'Allegato I**, concernente le "Fattispecie di violazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 14".

Si richiamano, in particolare, le modificazioni di seguito sintetizzate riferite agli articoli: 8 (SINP), 13 (Vigilanza), 14 (Provvedimenti degli organi di vigilanza), 18 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente), 19 (Obblighi del preposto), 26 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione), 37 (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti), 51 (Organismi paritetici), 52 (Sostegno alla piccola e media impresa, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e alla pariteticità), 55 e 56 (Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente e sanzioni per il preposto, 99 (Notifica preliminare).

Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP). (art 8 decreto legislativo n. 81/2008)

La norma modifica, tra l'altro:

- ✓ **le finalità** del SINP, estendendo l'utilizzo dei dati da esso forniti alla programmazione e valutazione delle attività di vigilanza. Si riporta il testo novellato dell'art. 8, comma 1: "*E' istituito il Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro al fine di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle*

malattie professionali, relativamente ai lavoratori iscritti e non iscritti agli enti assicurativi pubblici, e per programmare e valutare, anche ai fini del coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, le attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili nei sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate. Gli organi di vigilanza alimentano un'apposita sezione del Sistema informativo dedicata alle sanzioni irrogate nell'ambito della vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";

- ✓ **la composizione** del SINP, di cui fanno parte: il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della salute, il Ministero dell'interno, il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per la trasformazione digitale, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, l'Inail, l'Inps e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con il contributo del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL). È previsto, inoltre, che *ulteriori amministrazioni potranno essere individuate con successivi decreti da adottare per definire i criteri e le regole tecniche per la realizzazione ed il funzionamento del SINP;*
- ✓ **i compiti dell'Inail**, il quale, nella nuova formulazione dell'art. 8, comma 3 del decreto legislativo 81/2008, *garantisce le funzioni occorrenti alla gestione tecnica ed informatica del SINP e al suo sviluppo, nel rispetto di quanto disciplinato dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, e, a tale fine, è titolare del trattamento dei dati secondo quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. L'Inail rende disponibili ai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali, per l'ambito territoriale di competenza, e all'Ispettorato nazionale del lavoro i dati relativi alle aziende assicurate, agli infortuni denunciati, ivi compresi quelli sotto la soglia di indennizzabilità, e alle malattie professionali denunciate;*
- ✓ **la composizione del Tavolo tecnico** per lo sviluppo e il coordinamento del SINP, da ridefinire in base all'art. 8 comma 4-bis, *con cui si dispone che Per l'attività di coordinamento e sviluppo del SINP, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali da adottare, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, è ridefinita la composizione del Tavolo tecnico per lo sviluppo e il coordinamento del sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP), istituito ai sensi dell'articolo 5 del regolamento di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute 25 maggio 2016, n. 183.*

Vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
(art. 13 decreto legislativo n. 81/2008)

Le competenze in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, già attribuite alle aziende sanitarie locali, sono estese all'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl). Lo stesso Inl sarà, inoltre *tenuto a presentare, entro il 30 giugno di ogni anno al Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la trasmissione al Parlamento, una relazione analitica sull'attività svolta in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e che dia conto dei risultati conseguiti nei diversi settori produttivi e delle prospettive di sviluppo, programmazione ed efficacia dell'attività di vigilanza nei luoghi di lavoro* (articolo 13 comma 7-bis del decreto n. 81/2008).

Provvedimenti degli organi di vigilanza per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
(art. 14 decreto legislativo n. 81/2008)

A tale riguardo si riporta integralmente il testo novellato del primo comma dell'art. 14 del decreto legislativo n.81/2008, con il quale si dispone che *Ferme restando le attribuzioni previste dagli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, al fine di far cessare il pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché di contrastare il lavoro irregolare, l'Ispettorato nazionale del lavoro adotta un provvedimento di sospensione, quando riscontra* ***che almeno il 10 per cento*** *dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro risulti occupato, al momento dell'accesso ispettivo, senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro ovvero inquadrato come lavoratori autonomi occasionali in assenza delle condizioni richieste dalla normativa, nonché, a prescindere dal settore di intervento, in caso di gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro di cui all'Allegato I. Con riferimento all'attività dei lavoratori autonomi occasionali, al fine di svolgere attività di monitoraggio e di contrastare forme elusive nell'utilizzo di tale tipologia contrattuale, l'avvio dell'attività dei suddetti lavoratori è oggetto di preventiva comunicazione all'Ispettorato territoriale del lavoro competente per territorio, da parte del committente, mediante SMS o posta elettronica. Si applicano le modalità operative di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In caso di violazione degli obblighi di cui al secondo periodo si applica la sanzione amministrativa da euro 500 a euro 2.500 in relazione a ciascun lavoratore autonomo occasionale per cui è stata omessa o ritardata la comunicazione. Non si applica la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124. Il provvedimento di sospensione è adottato in relazione alla parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni o, alternativamente, dell'attività lavorativa prestata dai lavoratori interessati dalle violazioni di cui ai numeri 3 e 6 dell'Allegato I. Unitamente al provvedimento di sospensione l'Ispettorato nazionale del lavoro può imporre specifiche misure atte a far cessare il pericolo per la sicurezza o per la salute dei lavoratori durante il lavoro.*

Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione e con le stazioni appaltanti, come definite dal codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine il provvedimento di sospensione è comunicato all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per gli aspetti di rispettiva competenza al fine dell'adozione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del provvedimento interdittivo. Il datore di lavoro è tenuto a corrispondere la retribuzione e a versare i relativi contributi ai lavoratori interessati dall'effetto del provvedimento di sospensione.

Obblighi del datore di lavoro e del dirigente.
(art.18 decreto legislativo n. 81/2008) -

È introdotto l'obbligo *di individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19. I contratti e gli accordi collettivi di lavoro possono stabilire l'emolumento spettante al preposto per lo svolgimento delle attività di cui al precedente periodo. Il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività (testo novellato dell'articolo 18 comma 1, lett b-bis);*

Inoltre, è previsto che *I dirigenti delle istituzioni scolastiche sono esentati da qualsiasi responsabilità civile, amministrativa e penale qualora abbiano tempestivamente richiesto gli interventi strutturali e di manutenzione di cui al comma 3, necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati, adottando le misure di carattere gestionale di propria competenza nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente. In ogni caso gli interventi relativi all'installazione degli impianti e alla loro verifica periodica e gli interventi strutturali e di manutenzione riferiti ad aree e spazi degli edifici non assegnati alle istituzioni scolastiche nonché ai vani e locali tecnici e ai tetti e sottotetti delle sedi delle istituzioni scolastiche restano a carico dell'amministrazione tenuta, ai sensi delle norme o delle convenzioni vigenti, alla loro fornitura e manutenzione. Qualora i dirigenti, sulla base della valutazione svolta con la diligenza del buon padre di famiglia, rilevino la sussistenza di un pericolo grave e immediato, possono interdire parzialmente o totalmente l'utilizzo dei locali e degli edifici assegnati, nonché ordinarne l'evacuazione, dandone tempestiva comunicazione all'amministrazione tenuta, ai sensi delle norme o delle convenzioni vigenti, alla loro fornitura e manutenzione, nonché alla competente autorità di pubblica sicurezza. Nei casi di cui al periodo precedente non si applicano gli articoli 331, 340 e 658 del codice penale* (testo novellato dell'articolo 18, comma 3.1*) .*
Per le sedi delle istituzioni scolastiche, la valutazione dei rischi strutturali degli edifici e l'individuazione delle misure necessarie a prevenirli sono di esclusiva competenza dell'amministrazione tenuta, ai sensi delle norme o delle convenzioni vigenti, alla loro fornitura e manutenzione. Il documento di valutazione di cui al comma 2 è redatto dal dirigente dell'istituzione scolastica congiuntamente all'amministrazione tenuta, ai sensi delle norme o delle convenzioni vigenti, alla fornitura e manutenzione degli edifici. Il Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali,

sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con proprio decreto da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, stabilisce le modalità di valutazione congiunta dei rischi connessi agli edifici scolastici (testo novellato dell'articolo 18, comma 3.2).

Obblighi del preposto.
(art.19 decreto legislativo n. 81/2008)

Al riguardo si richiamano:

- ✓ la nuova formulazione del **comma 1, punto a)** in base al quale i preposti devono *sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, intervenire per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza. In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza dell'inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti;*
- ✓ l'introduzione del **comma 1 punto f-bis** con il quale si prevede che il preposto debba *in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate.*

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.
(art. 26 decreto legislativo n. 81/2008)

È stato inserito il comma 8-bis, con cui si dispone che *Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.*

Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.
(art. 37 decreto legislativo n. 81/2008)

Al riguardo si richiamano:

- ✓ **il comma 2** che, nel testo novellato, dispone, tra l'altro, che: *Entro il 30 giugno 2022, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adotta un accordo nel quale provvede*

all'accorpamento, alla rivisitazione e alla modifica degli accordi attuativi del presente decreto in materia di formazione, in modo da garantire:

a) l'individuazione della durata, dei contenuti minimi e delle modalità della formazione obbligatoria a carico del datore di lavoro;

b) l'individuazione delle modalità della verifica finale di apprendimento obbligatoria per i discenti di tutti i percorsi formativi e di aggiornamento obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle modalità delle verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa;

- ✓ **il comma 5** che, nel testo novellato dispone quanto segue: *L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro. L'addestramento consiste nella prova pratica, per l'uso corretto e in sicurezza di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale; l'addestramento consiste, inoltre, nell'esercitazione applicata, per le procedure di lavoro in sicurezza. Gli interventi di addestramento effettuati devono essere tracciati in apposito registro anche informatizzato*;
- ✓ **il comma 7** che, nel testo novellato dispone quanto segue: *Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti ricevono un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dall'accordo di cui al comma 2, secondo periodo.*
  ***Il comma 7-ter**, di nuova introduzione, con il quale si dispone che Per assicurare l'adeguatezza e la specificità della formazione nonché l'aggiornamento periodico dei preposti ai sensi del comma 7, le relative attività formative devono essere svolte interamente con modalità in presenza e devono essere ripetute con cadenza almeno biennale e comunque ogni qualvolta sia reso necessario in ragione dell'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.*

Organismi paritetici
(art. 51 del decreto legislativo n. 81/2008)–
(*organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento).*

Al riguardo si richiamano, in particolare

- ✓ **il comma 1-bis**, concernente l'istituzione, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali *del repertorio degli organismi paritetici, previa definizione dei criteri identificativi sentite le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei*

lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale per il settore di appartenenza, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione;

- ✓ i commi 8-bis e 8-ter, concernenti la **comunicazione**, con cadenza annuale, *nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, (regolamento generale sulla protezione dei dati-GDPR),* da parte degli organismi paritetici all'Inail e all'Inl, dei dati relativi alle imprese aderenti al sistema degli organismi paritetici, alle imprese che hanno svolto attività di formazione organizzata dagli organismi paritetici, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e al rilascio delle asseverazioni relative alla adozione e alla efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza. *Tali dati sono utilizzati ai fini della individuazione di criteri di priorità nella programmazione della vigilanza e di criteri di premialità nell'ambito della determinazione degli oneri assicurativi da parte dell'Inail. Per la definizione dei suddetti criteri si tiene conto del fatto che le imprese facenti parte degli organismi paritetici aderiscono ad un sistema paritetico volontario che ha come obiettivo primario la prevenzione sul luogo di lavoro.*

Sostegno alla piccola e media impresa, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e alla pariteticità.
(art. 52 decreto legislativo n. 81/2008)

La modifica riguarda il termine per l'adozione del decreto interministeriale con il quale dovranno essere definite le modalità di funzionamento e di articolazione settoriale e territoriale del Fondo di sostegno alla piccola e media impresa, costituito presso l'Inail, fissato al 30 giugno 2022 (in luogo del 31 dicembre 2009).

Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente e sanzioni per il preposto
(artt. 55 e 56 decreto legislativo n. 81/2008)

Gli articoli 55 e 56 prevedono, nel testo novellato, rispettivamente:

- ✓ la sanzione dell'arresto da due a quattro mesi o l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro per la violazione degli articoli 18, comma 1, lettere a), b-bis), d) e z), prima parte, e 26, commi 2, 3, primo periodo, e 8-bis (articolo 55, comma 2, punto d);
- ✓ l'arresto fino a due mesi o l'ammenda da 400 a 1.200 euro per la violazione dell'articolo 19, comma 1, lettere a), c), e), f) e f-bis) (articolo 56, comma 1, punto a).

Notifica preliminare.
(art. 99 decreto legislativo n. 81/2008)

Il testo novellato dell'art. 99 del decreto legislativo n. 81/2008 dispone, tra l'altro:

- ✓ **al comma 1.1** che *I soggetti destinatari della notifica preliminare di cui al comma 1 (Azienda unità sanitaria locale, Direzione provinciale del lavoro e, limitatamente ai lavori pubblici, Prefetti territorialmente competenti) la trasmettono alla cassa edile territorialmente competente;*
- ✓ **al comma 1-bis**, che *Le comunicazioni di cui al comma 1* (notifiche preliminari) *alimentano una apposita banca dati istituita presso l'Ispettorato nazionale del lavoro, ferma l'interoperabilità con le banche dati esistenti. Con decreto del direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro sono individuate le modalità tecniche, la data di effettivo avvio dell'alimentazione della banca dati e le modalità di condivisione delle informazioni con le Pubbliche Amministrazioni interessate.*

Assicurazione infortuni dei giornalisti e pubblicisti con contratto di lavoro subordinato

Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"

La norma ha disposto il passaggio dell'assicurazione infortuni dei giornalisti e pubblicisti con contratto di lavoro subordinato all'Inail, nell'ambito del trasferimento della gestione sostitutiva dell'INPGI all'Inps (commi 103-118).

A decorrere dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 l'assicurazione infortuni continua a essere gestita secondo le regole previste dalla normativa regolamentare vigente presso l'INPGI alla data del 30 giugno 2022, tuttavia i trattamenti sono erogati a carico dell'Inail, al quale *afferisce la relativa contribuzione*. *A decorrere dal 1°gennaio 2024 si applica la disciplina prevista per la generalità dei lavoratori iscritti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti.*